



Camera di Commercio
Sassari

PREVENTIVO ECONOMICO ANNO 2018

PREVENTIVO ECONOMICO 2018

RELAZIONE AL PREVENTIVO ECONOMICO

BUDGET ECONOMICO 2018 RICLASSIFICATO

BUDGET PLURIENNALE 2018-2020

PROSPETTO PREVISIONI ENTRATE E SPESA COMPLESSIVA

PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI ILANCIO

PIANO TRIENNALE D'OCCUPAZIONE 2016- 2018

PIANO ANNUALE DEL PERSONALE 2018

PIANO TRIENNALE DEGLI INVESTIMENTI 2018-2020

ALL. A PREVENTIVO (previsto dall'articolo 6, comma 1)

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	VALORI COMPLESSIVI		FUNZIONI ISTITUZIONALI				TOTALE (A+B+C+D)
	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31.12 .2017	PREVENTIVO ANNO 2018	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)	SERVIZI DI SUPPORTO (B)	ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)	STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)	
GESTIONE CORRENTE							
A) Proventi correnti							
1 Diritto Annuale	5.357.973,00	5.998.185,00		5.390.264,00	141.549,00	466.372,00	5.998.185,00
2 Diritti di Segreteria	1.462.700,00	1.558.000,00			1.558.000,00		1.558.000,00
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	535.103,00	650.603,00	10.000,00		166.603,00	474.000,00	650.603,00
4 Proventi da gestione di beni e servizi	186.000,00	201.600,00	5.000,00		30.700,00	165.900,00	201.600,00
5 Variazione delle rimanenze							
Totale proventi correnti A	7.541.776,00	8.408.388,00	15.000,00	5.390.264,00	1.896.852,00	1.106.272,00	8.408.388,00
B) Oneri Correnti							
6 Personale	-1.736.500,00	-1.901.100,00	-230.250,00	-477.500,00	-928.100,00	-265.250,00	-1.901.100,00
7 Funzionamento	-1.971.210,00	-2.376.712,00	-514.864,00	-1.452.548,00	-368.000,00	-41.300,00	-2.376.712,00
8 Interventi economici	-1.503.500,00	-2.665.201,00			-141.549,00	-2.523.652,00	-2.665.201,00
9 Ammortamenti e accantonamenti	-2.492.525,00	-2.664.186,00	-5.000,00	-2.659.186,00			-2.664.186,00
Totale Oneri Correnti B	-7.703.735,00	-9.607.199,00	-750.114,00	-4.589.234,00	-1.437.649,00	-2.830.202,00	-9.607.199,00
Risultato della gestione corrente A-B	-161.959,00	-1.198.811,00	-735.114,00	801.030,00	459.203,00	-1.723.930,00	-1.198.811,00
C) GESTIONE FINANZIARIA							
10 Proventi finanziari	810.350,00	11.350,00	600,00	6.750,00	3.000,00	1.000,00	11.350,00
11 Oneri finanziari	-12.000,00	-15.000,00	-15.000,00				-15.000,00
Risultato della gestione finanziaria	798.350,00	-3.650,00	-14.400,00	6.750,00	3.000,00	1.000,00	-3.650,00
D) GESTIONE STRAORDINARIA							
12 Proventi straordinari	11.700,00						
13 Oneri straordinari	-56.800,00						
Risultato della gestione straordinaria	-45.100,00						
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B -C -D	591.291,00	-1.202.461,00	-749.514,00	807.780,00	462.203,00	-1.722.930,00	-1.202.461,00
PIANO DEGLI INVESTIMENTI							
E Immobilizzazioni Immateriali	9.700,00	20.000,00		20.000,00			20.000,00
F Immobilizzazioni Materiali	163.300,00	715.000,00		700.000,00		15.000,00	715.000,00
G Immobilizzazioni Finanziarie		25.000,00	25.000,00				25.000,00
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	173.000,00	760.000,00	25.000,00	720.000,00		15.000,00	760.000,00

Relazione al Preventivo Economico 2018

Indice

1. Premessa	pag. 2
2. Il Preventivo economico 2018	pag. 6
2.1 Gestione corrente	pag. 7
2.1.1 Proventi	pag. 7
2.1.1.1 Diritto annuale	pag. 7
2.1.1.2 Diritti di segreteria	pag.11
2.1.1.3 Contributi e trasferimenti	pag. 11
2.1.1.4 Proventi da gestione di beni e servizi	pag. 12
2.1.1.5 Variazione delle rimanenze	pag. 14
2.1.2 Oneri	pag. 15
2.1.2.1 Personale dipendente	pag. 15
2.1.2.2 Funzionamento	pag. 18
2.1.2.3 Disposizioni per il contenimento degli oneri ...	pag. 22
2.1.2.4 Interventi economici.....	pag. 27
2.1.2.5 Ammortamenti e accantonamenti	pag. 29
2.1.3 Risultato della gestione corrente	pag. 31
2.2 Gestione finanziaria	pag. 31
2.3 Gestione straordinaria	pag. 32
2.4 Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio	pag. 32
2.5 Piano degli investimenti	pag. 33
3. Criteri di ripartizione tra funzioni istituzionali	pag. 35
4. Allegati.....	pag.37

1. PREMESSA

Il Preventivo Economico per il 2018 è stato elaborato secondo i principi ed i criteri del D.M. 254 del 2/11/2005 concernente il Regolamento sulla gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio e tiene conto delle misure di contenimento previste dal D.L. 31 maggio 2010, n. 78 convertito – con modificazioni – dalla Legge 30 luglio 2010, 122; dal D.L. 6 luglio 2012, n. 95 convertito con Legge 7 agosto 2012, n. 135 (c.d. spending review); dalla Legge 24 dicembre 2012 n. 228; dalla Legge 27 dicembre 2013, n.147 e dall’art. 50 D.L. 24 aprile 2014 n. 66 convertito con modificazioni dalla Legge 23 giugno 2014 n. 89.

E’ necessario, inoltre, precisare che le Camere di Commercio, a decorrere dall’anno 2010, applicano nella costituzione del preventivo economico i principi contabili previsti dal Ministero dello Sviluppo Economico con la circolare n. 3622/c del 5 febbraio 2009 contenente un sistema di enunciati e di regole di riferimento esclusivamente rivolte alle Camere di Commercio ed alle Aziende Speciali.

Il documento previsionale dell’anno 2018 come negli anni precedenti, in attuazione della legge di riforma della contabilità pubblica n. 196 del 31 dicembre 2009, prevede la redazione di ulteriori documenti contabili individuati con il D.M. 27 marzo 2013 recante nuovi criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle amministrazioni pubbliche in regime di contabilità civilistica.

Principale obiettivo di tali disposizioni è quello di uniformare i sistemi e i documenti contabili di tutte le pubbliche amministrazioni armonizzandone i contenuti al fine di assicurare il coordinamento delle finanze pubblica attraverso una disciplina omogenea dei processi di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo.

Secondo la normativa vigente e, come sopra esposto, le Camere di Commercio devono approvare entro il 31 dicembre 2017 i seguenti documenti contabili:

- il preventivo economico, ai sensi dell’art. 6 del D.P.R. n. 254/2005, redatto secondo lo schema dell’allegato A) al D.P.R. medesimo;
- il budget direzionale redatto secondo lo schema dell’allegato B) all’art. 8 del D.P.R. n. 254/2005;

- il budget economico annuale redatto secondo lo schema previsto nel decreto 27 marzo 2013 (all. n.2) che integra, con la riclassificazione del piano dei conti, il documento previsionale individuato per le amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica;
- il budget economico pluriennale redatto secondo lo schema previsto nel decreto 27 marzo 2013 (all. n.1) che, sulla base dello stesso modello previsto per il budget economico annuale, copre un periodo di tre anni in conformità con le strategie delineate nel documento di programmazione della Camera;
- il prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva, redatto in termini di cassa, articolato per missioni e programmi, ai sensi dell'art. 9, comma 3, del decreto 27 marzo 2013 (all n.3);
- il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. n. 91/2011 e secondo le linee guida definite con Dpcm 18 settembre 2012.

Le Camere di Commercio devono predisporre, inoltre, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. n. 254/2005, la relazione illustrativa del preventivo economico.

Come evidenziato, una delle particolarità introdotte dalla predetta disciplina, è l'obbligo di predisporre un documento che contenga le previsioni di spesa espresse per missioni e programmi.

Il Dpcm del 12 dicembre 2012 definisce le missioni come “le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad essi destinate” e i programmi “quali aggregati omogenei di attività realizzate dall'amministrazione volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni”.

Il Ministero dello sviluppo economico individua per le Camere di Commercio le seguenti missioni:

- missione 011 “Competitività e sviluppo delle imprese” - nella quale dovrà confluire la funzione D “Studio, formazione, informazione e promozione economica” (indicata nell'allegato A al regolamento) con esclusione della parte relativa all'attività di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese;
- missione 012 “Regolazione dei mercati” - nella quale dovrà confluire la funzione C “Anagrafe e servizi di regolazione dei mercati” (indicata nell'allegato A al regolamento); in particolare tale funzione dovrà essere imputata per la parte relativa all'anagrafe alla classificazione COFOG di II livello- COFOG 1.3 “Servizi generali delle pubbliche amministrazioni – servizi generali, mentre per la parte relativa ai servizi di regolazione dei

mercati alla classificazione COFOG di II livello programma - COFOG 4.1 “Affari economici - Affari generali economici commerciali e del lavoro”;

-missione 016 “Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo” - nella quale dovrà confluire la parte di attività della funzione D “Studio, formazione, informazione e promozione economica” (indicata nell’allegato A al regolamento) relativa al sostegno all’internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy;

-missione 032 “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche” nella quale dovranno confluire le funzioni A e B (indicate nell’allegato A al regolamento);

-missione 033 “Fondi da ripartire”; ” nella quale troveranno collocazione le risorse che in sede di previsione non sono riconducibili a specifiche missioni.

Alla luce delle disposizioni impartite dalla normativa vigente viene pertanto redatto il presente documento previsionale sulla base della programmazione degli oneri e della prudente valutazione dei proventi.

Prima di analizzare nel dettaglio il contenuto del documento previsionale 2018 è necessario fare alcune considerazioni riguardanti l’approvvigionamento delle risorse in entrata derivanti dal diritto annuale che, come ben noto, rappresenta la principale fonte di finanziamento del sistema camerale.

La redazione del preventivo economico 2018, come per le annualità precedenti, è condizionata dall’applicazione delle disposizioni contenute nell’art. 28 del Decreto Legge 24 giugno 2014 n. 90, che hanno operato un taglio lineare del diritto annuale in favore delle C.C.I.A.A. fino ad arrivare alla misura del 50% del valore iniziale, confermata anche per l’anno 2018.

Come successivamente evidenziato il documento previsionale per l’anno 2018 comprende le indicazioni sui proventi e gli oneri necessari alla realizzazione dei progetti nazionali di sistema finanziati per il triennio 2017/2019 con l’incremento del 20% del diritto annuale a carico delle imprese.

Nei valori complessivi di parte corrente, il documento previsionale 2018 presenta proventi per euro 8.408.388,00 a fronte di oneri da sostenere per euro 9.607.199,00. Rispetto all’esercizio precedente che prevedeva introiti per euro 7.799.620,00 e oneri per euro 8.558.029,00, si registra un incremento del 7,80% per le entrate e del 12,26% per le spese.

Il preventivo economico 2018, integrato da un piano essenziale degli investimenti che presenta risorse complessive per euro 760.000,00, nei suoi valori complessivi chiude con un disavanzo di euro 1.202.461,00.

Su tale importo è necessario fare qualche considerazione. L'esito del documento previsionale 2018 è fortemente condizionato dalle poste straordinarie inserite che hanno spostato il risultato dal pareggio strutturale, altrimenti ottenuto, al disavanzo di 1.202.461,00. Nello specifico alcuni finanziamenti conseguiti nell'anno 2017, riguardanti gli utili prodotti dalle partecipazioni detenute nella società di gestione dell'aeroporto di Olbia GEASAR e il contributo ricevuto per la realizzazione del progetto biennale (Enterprise-Oriented), verranno destinati alla realizzazione di progetti 2018. La Giunta Camerale, inoltre, consapevole della necessità di mantenere il proprio equilibrio economico-finanziario, come disposto dal D.P.R. 254/2005 e confermato dal D.Lgs. n. 291/2016, ha comunque deciso di potenziare l'attività di promozione incrementando le risorse provenienti dall'anno 2017 (800.000,00 utili GEASAR e 100.000,00 dalla R.A.S.) di ulteriori risorse pari a euro 254.811,00 ritenendole sostenibili in considerazione della solida consistenza patrimoniale acquisita negli anni.

2. IL PREVENTIVO ECONOMICO 2018

Il preventivo economico 2018 è stato redatto, come di consueto, in coerenza con la relazione previsionale e programmatica. Lo schema di preventivo economico è conforme all'allegato A di cui all'articolo 6, comma 1 del DPR 254/2005, i suoi dati, oltre che sulla base di elementi noti, vengono definiti anche con la stima dei valori economici di preconsuntivo riferiti all'anno 2017, ed evidenzia, nell'ambito delle quattro funzioni istituzionali previste dal regolamento, i seguenti dati:

PREVISIONE ECONOMICA 2018						
FUNZIONI ISTITUZIONALI						
VOCI DI ONERI/ PROVENTI E INVESTIMENTO		TOTALI	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE	SERVIZI DI SUPPORTO	ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO	STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA
GESTIONE CORRENTE	Proventi Correnti	8.408.388,00	15.000,00	5.390.264,00	1.896.852,00	1.106.272,00
	Oneri Correnti	-9.607.199,00	-750.114,00	-4.589.234,00	-1.437.649,00	-2.830.202,00
	RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE	-1.198.811,00	-735.114,00	801.030,00	459.203,00	-1.723.930,00
GESTIONE FINANZIARIA	Proventi finanziari	11.350,00	600,00	6.750,00	3.000,00	1.000,00
	Oneri finanziari	-15.000,00	-15.000,00			
	RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	-3.650,00	-14.400,00	6.750,00	3.000,00	1.000,00
GESTIONE STRAORDINARIA	Proventi straordinari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Oneri straordinari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
PIANO DEGLI INVESTIMENTI	Immobilizzazioni Immateriali	20.000,00		20.000,00		
	Immobilizzazioni Materiali	715.000,00		700.000,00		15.000,00
	Immobilizzazioni Finanziarie	25.000,00	25.000,00			
	TOTALE INVESTIMENTI	760.000,00	25.000,00	720.000,00		15.000,00

2.1 GESTIONE CORRENTE

2.1.1 Proventi

La legge 29 dicembre 1993 n. 580 così come modificata dal Decreto Lgs. 25 novembre 2016, n. 219 ha segnato un profondo mutamento nella struttura della finanza camerale che attualmente, a differenza della maggior parte delle altre soggettività pubbliche, non beneficia di trasferimenti di risorse da parte del bilancio dello Stato. Il finanziamento ordinario della Camera si basa oggi sulle seguenti fonti autonome, il cui onere grava in gran misura sul sistema imprenditoriale locale:

- diritto annuale;
- diritti di segreteria sull'attività certificativa svolta e sull'iscrizione in ruoli, elenchi, registri ed albi tenuti ai sensi delle disposizioni vigenti;
- contributi e trasferimenti;
- proventi derivanti dalla gestione di attività e dalla prestazione di servizi.

2.1.1.1 Diritto annuale

Come anticipato in premessa il valore del diritto annuale risente della combinazione tra quanto disposto dalla L.114/2014 (riduzione del 50% rispetto al valore del 2015) e dal D.M. 22 maggio 2017 sull'incremento del 20% per il finanziamento dei progetti denominati "Progetto P.I.D.", "Progetto Orientamento e lavoro", "Progetto Turismo", lasciando nella sostanza invariato rispetto agli anni 2016 e 2017 il valore del versamento del diritto annuale dal punto di vista della singola impresa iscritta al Registro camerale. A questo riguardo il Ministero dello Sviluppo Economico allo scopo di uniformare la predisposizione del preventivo economico 2018, con nota n. 0532625 del 5 dicembre 2017, ha fornito alle Camere di Commercio una serie di indicazioni operative per la corretta gestione contabile connessa all'incremento delle misure del tributo camerale. Con queste, al fine di rispettare il principio della competenza economica - il cui corollario principale è la correlazione costi-ricavi - il Ministero ritiene necessario imputare in competenza economica 2017 la quota di ricavo correlata ai soli costi di competenza dell'anno per le attività volte alla realizzazione dei progetti finanziati con l'incremento del

diritto annuale; la restante parte del provento risulta di competenza degli esercizi successivi e, quindi, va rinviata al 2018 mediante la rilevazione di apposito risconto passivo.

Ulteriore indicazione viene fornita al riguardo della collocazione delle medesime risorse nelle funzioni istituzionali del preventivo economico di cui all'allegato A) del D.P.R. n. 254/2005, e, nello specifico:

funzione C) se relativi al "Progetto orientamento al lavoro";

funzione D) se relativi al "Progetto P.I.D." e al "Progetto turismo".

La previsione complessiva dell'entrata da diritto annuale è stimata in euro 5.998.185,00 con un incremento di euro 245.068,00 rispetto alla medesima risorsa che, nel preventivo dell'anno 2017, si attestava in euro 5.753.117,00.

Continua anche nell'anno 2018 l'obbligo imposto dall'attuazione delle procedure di cancellazione d'ufficio previste dal D.P.R. 247/2004 e come esplicitato dalla circolare MISE n. 3665/c del 27/01/2014. In proposito si precisa che, sulla base della proiezione effettuata dal servizio Registro Imprese, risultano in verifica circa 5.000 imprese ripartite fra imprese individuali (2.245), società di persone (2.108) e società di capitali (629). Il potenziale minor introito, stimato per l'anno 2018 in euro 446.976,00, influisce nella determinazione della misura percentuale da applicare quale svalutazione sui crediti dell'annualità 2018 secondo le indicazioni di legge di seguito specificate.

Con la Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C del 5 febbraio 2009 sono stati diramati i principi contabili elaborati dalla commissione di cui all'art.74 del DPR 254/2005 e, in particolare, nel documento 3 sono state analizzate le problematiche e fornite indicazioni in merito alla rilevazione contabile delle poste relative al diritto annuale.

Pertanto, le previsioni 2018 sulla principale voce di provento del bilancio camerale, rendono necessarie valutazioni e criteri di quantificazione più approfonditi e certi, già applicati al bilancio d'esercizio 2016 e, in sede di aggiornamento, al preventivo economico 2017.

Nello specifico, i principi contabili contenuti nella Circolare n. 3622/C sopra richiamata stabiliscono che per la rilevazione dei proventi e dei crediti relativi al diritto annuale, nella determinazione degli importi, si deve procedere come segue:

- per le imprese inadempienti che pagano in misura fissa, sulla base degli importi determinati con il decreto del Ministro dello sviluppo economico che ne stabilisce le misure per il periodo di riferimento;

- per le imprese inadempienti che pagano in base al fatturato applicando l'aliquota di riferimento, definita con lo stesso decreto, ad un ammontare di fatturato pari alla media dei fatturati dichiarati negli ultimi tre esercizi; in assenza di tali informazioni, prudenzialmente si determina il tributo dovuto considerando lo scaglione di fatturato più basso previsto dal decreto;
- per il calcolo delle sanzioni per tardivo o omesso versamento, al provento e relativo credito, come sopra determinato, si applica la sanzione stabilita dal D.M. 25 gennaio 2005 n. 54;
- l'interesse moratorio è calcolato sul provento e corrispondente credito, come sopra determinato, al tasso di interesse legale con maturazione giorno per giorno dalla data di scadenza alla data di chiusura dell'esercizio. Gli interessi si calcolano e si imputano per competenza anno per anno fino alla data di emissione del ruolo;
- l'accantonamento al fondo svalutazione crediti andrà effettuato applicando al valore complessivo di cui ai precedenti punti la percentuale media di diritto non riscosso, con riferimento agli ultimi due ruoli emessi.

In proposito il Ministero dello sviluppo economico, con nota n.72100 del 6.08.2009, ha fornito alcune linee guida da applicare alle previsioni delle poste contabili del diritto annuale per il 2010, da ritenersi valide anche per il 2018, sulla base delle tabelle di sintesi e riepilogative fornite dall'Infocamere e contenenti gli importi del diritto annuale dovuto per il 2017, calcolati in misura fissa per le imprese iscritte nella sezione speciale e in base allo scaglione minimo di fatturato per quelle iscritte nella sezione ordinaria, esposti in report separati qualora già pagati e riscossi dall'ente o non ancora pagati; su quest'ultimo importo, che costituirà il credito 2017, è stata calcolata la sanzione in misura del 30% e l'interesse legale che dal 1 gennaio 2017 è pari allo 0,10%.

I dati desunti dalle predette tabelle sono stati utilizzati per la formulazione delle previsioni per l'esercizio 2018, sulla base dell'articolazione imposta dai principi contabili che stabiliscono voci specifiche per diritto, sanzioni e interessi.

Ritenuto che eventuali nuove iscrizioni nel Registro delle Imprese nel corso del 2018 non potranno incidere significativamente in senso positivo sulle stime di bilancio, sono state formulate prudenzialmente previsioni come di seguito esposto in dettaglio:

Anno 2018	
Diritto Annuale	4.158.886,00
Incremento 20% D.A.2018	832.177,00
Incremento 20% D.A.2017	326.265,00
Sanzioni diritto annuale	670.252,00
Interessi diritto annuale	10.605,00
<u>TOTALE DIRITTO ANNUALE 2018</u>	<u>5.998.185,00</u>
Fondo svalutazione crediti	
credito su D.A. $1.861.811,00 * 80,90\%$	= 1.506.805,00
credito su 20%D.A. $372.362,00 * 80,90\%$	= 341.241,00
sanzioni su D.A. $670,252,00 * 82,35\%$	= 551.953,00
interessi su D.A. $10.605,00 * 82,87\%$	= 8.787,00

dove, nello specifico, per completezza di informazione:

- gli importi degli interessi includono quelli maturati sul credito degli anni 2017 e precedenti;
- l'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato calcolato utilizzando come riferimento la media della mancata riscossione delle ultime due annualità andate a ruolo, pari al 80,90% per il diritto, al 82,35% delle sanzioni e al 82,87% degli interessi.

Nonostante il puntuale lavoro di proiezione e l'attendibilità dei dati di riferimento, sempre più elaborati con il passare degli anni, permangono ancora alcuni elementi di incertezza quali, a titolo esemplificativo, l'impossibilità di quantificare con esattezza l'entità degli sgravi su partite erroneamente iscritte a ruolo, le anomalie di procedura o l'incompletezza di informazioni presenti negli archivi informatici nonché altre problematiche legate al concessionario per la riscossione dei tributi. Occorre infine precisare che nel mese di luglio 2018, quando saranno disponibili i dati del fatturato 2017 per le imprese iscritte nella sezione ordinaria, si procederà ad una eventuale revisione dell'importo iscritto nel bilancio.

2.1.1.2 Diritti di segreteria

La valutazione delle risorse riguardante i diritti di segreteria ha considerato gli effetti della normativa riguardante la decertificazione amministrativa (art. 15 Legge 183/2011) ed altri elementi in possesso dell'Ente, tuttavia per l'anno 2018 si prevedono significativi incrementi dei diritti di segreteria provenienti dalla gestione del registro imprese e dagli albi e ruoli che risultano iscritte in bilancio per euro 1.558.000,00 con un aumento di euro 135.000,00 rispetto all'esercizio precedente.

2.1.1.3 Contributi e trasferimenti

In questa voce di provento vengono imputati i valori corrispondenti alle somme trasferite all'Ente da vari organismi del sistema camerale ed altri organismi locali come sottoindicato:

- contributi da fondo perequativo per realizzazione di progetti;
- fondi U.E;
- rimborsi dalla Regione Sardegna per attività delegate;
- quote di cofinanziamento di terzi su progetti camerali
- rimborsi e recuperi diversi.

Riguardo ai contributi dal fondo perequativo si ricorda che l'articolo 18, comma 5 della Legge 29 dicembre 1993 n. 580, stabilisce che il decreto di aggiornamento del diritto annuale determina anche la quota del tributo stesso da destinare al fondo di perequazione istituito presso l'Unioncamere, nonché i criteri per la ripartizione del fondo stesso tra le Camere di Commercio, al fine di rendere omogeneo su tutto il territorio nazionale l'espletamento delle funzioni amministrative attribuite da leggi dello Stato al sistema delle Camere di Commercio. Le Camere concorrono ad alimentare il fondo sulla base di una quota percentuale del diritto annuale variabile in base all'entità del riscosso. La ripartizione del fondo perequativo viene effettuata secondo i criteri e le modalità stabiliti nel regolamento adottato con deliberazione del consiglio dell'Unione italiana delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e approvato dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Relativamente ai contributi dal fondo perequativo per la realizzazione di progettualità nell'anno 2018, conseguentemente alla legge di riforma delle Camere di Commercio e su indicazioni fornite da referenti ministeriali in occasione di incontri e seminari vari tenuti presso l'Unioncamere di Roma, si è inteso non prevedere alcun importo fra i proventi a differenza di quanto avvenuto negli anni precedenti, in attesa di chiarimenti sulle modalità di utilizzo del fondo perequativo 2018.

Nel corso dell'anno 2018 la Camera di Commercio di Sassari gestirà una serie di progettualità pluriennali finanziate dalla Comunità Europea per complessivi euro 374.000,00. Fra queste si evidenziano i progetti denominati "Progetto Easy Log" e "Progetto Cambusa" finanziati rispettivamente per euro 77.000,00 e per euro 97.000,00 con fondi erogati direttamente alla Camera dalla U.E., e il "Progetto Call to Export...", finanziato per euro 200.000,00, sempre con fondi della Comunità Europea, ma in tal caso con l'intervento della Regione Autonoma della Sardegna.

I rimborsi dalla Regione Autonoma della Sardegna per attività delegate sono stati quantificati in euro 138.603,00 e riguardano la gestione della Commissione Provinciale Artigianato regolata da apposita convenzione.

Tra le entrate occorre, inoltre, evidenziare, la rifusione delle spese relative al proprio personale collocato in aspettativa sindacale con oneri a carico della totalità delle Camere nazionali stimati in euro 27.000,00.

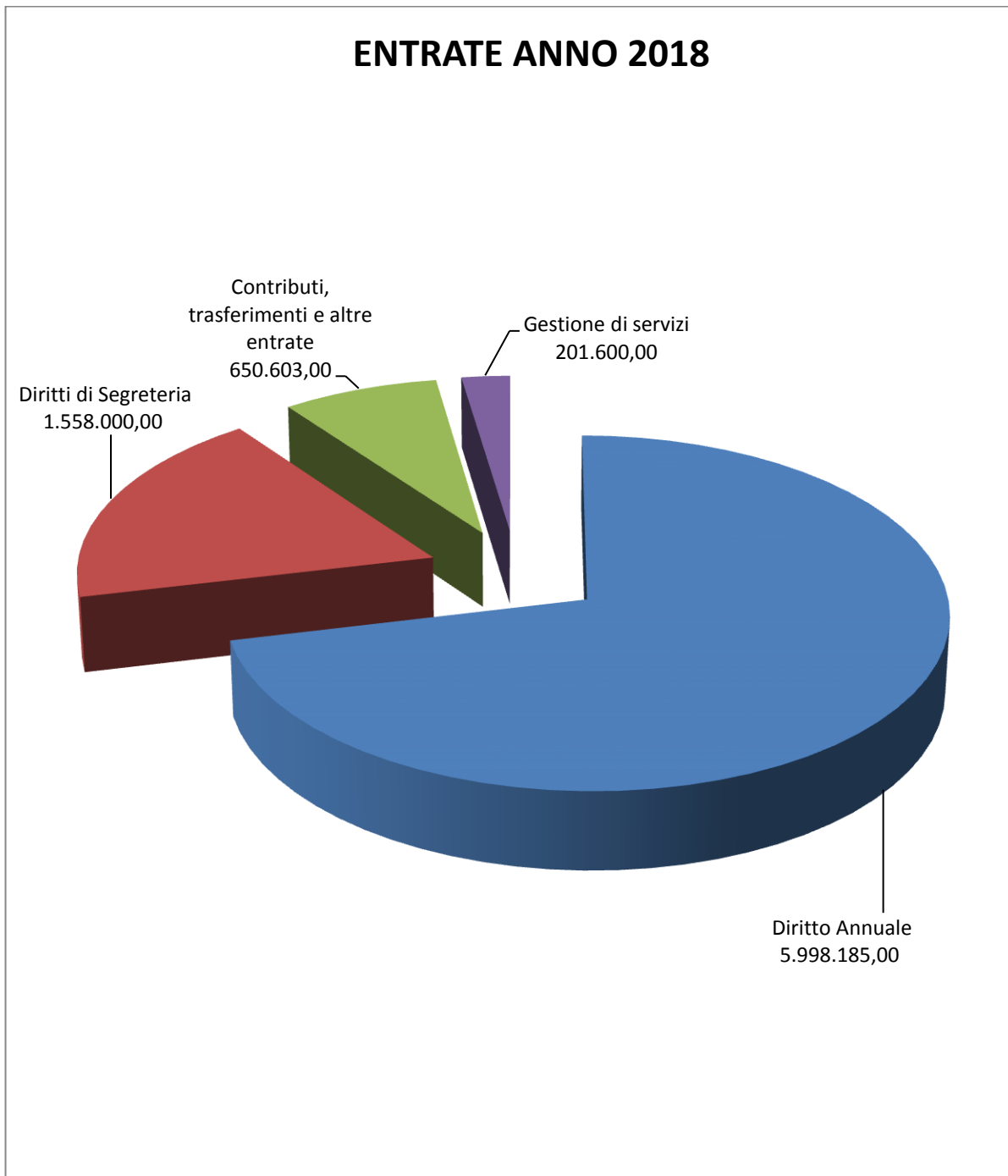
2.1.1.4 Proventi per la gestione di beni e servizi

Nell'ambito delle funzioni camerali vengono espletate alcune attività che ricadono sotto la classificazione di "cessione di beni e prestazioni di servizi"; tali attività rivestono rilevanza fiscale e, come tali, sono assoggettate a imposte dirette.

Tra i proventi per la gestione di servizi, per complessivi euro 201.600,00 sono compresi:

- ❑ i ricavi per l'effettuazione delle verifiche metriche stimati in euro 25.200,00;
- ❑ i ricavi per la gestione del servizio reso nell'ambito delle procedure extragiudiziali, stimati in euro 5.000,00;
- ❑ ricavi dalla concessione in uso delle sale camerali stimati in euro 5.000,00;
- ❑ ricavi dalla gestione dell'organismo di controllo dei vini doc/docg e la vendita delle fascette sostitutive di contrassegno di Stato stimati in euro 165.700,00;

- ❑ i ricavi per euro 500,00 derivanti dalla gestione dei concorsi a premio;
- ❑ ricavi per euro 200,00 per la vendita di carnet ata.



2.1.1.5 Variazione delle rimanenze

Le rimanenze di magazzino, nella prassi contabile, sono rappresentate dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione giacenti al termine di ciascun esercizio e contabilizzate con lo scopo di traslare l'imputazione economica di tali valori, nell'esercizio di effettivo utilizzo. In fase previsionale non vengono indicati i valori sulle variazioni delle rimanenze per i quali si rinvia al dato certo a consuntivo.

2.1.2 Oneri

Con la circolare n. 3612/C del 26/7/2007 il Ministero dello Sviluppo Economico ha fornito una serie di chiarimenti e precisazioni in ordine all'applicazione del DPR 254/2007 e, all'allegato n. 1, ha suggerito uno schema-tipo per la classificazione del piano dei conti già utilizzato nei precedenti esercizi con la suddivisione degli oneri correnti in tre gruppi:

- ❑ spese per il personale
- ❑ spese per il funzionamento
- ❑ interventi economici

2.1.2.1 Personale dipendente

Per l'anno 2018, in attesa dell'armonizzazione dei trattamenti accessori da definire nei CCNL di comparto, rimangono invariate le disposizioni normative per il contenimento delle risorse destinate al trattamento economico accessorio del personale - art. 23 Decreto Lgs 25 maggio 2017 n. 75.

Il DCPM 27 febbraio 2017 ha inoltre previsto il finanziamento degli oneri per rinnovi contrattuali, che per l'anno 2018 vengono determinati in €. 20.000,00 circa, in considerazione della cessazione di n.1 unità lavorativa avvenuta al 30.6.2017 mentre per l'anno 2018 non è prevista l'assunzione di nuovo personale né, tantomeno, si prevedono collocamenti in quiescenza. L'onere complessivo previsto nel mastro "personale" risulta finanziato con l'importo di euro 1.901.100,00 come meglio specificato nella tabella sottostante e con una riduzione di euro 28.664,00 rispetto all'esercizio precedente.

DESCRIZIONE	VALORI 2018
Retribuzione ordinaria	1.184.000,00
Retribuzione straordinaria	40.000,00
Retribuzione accessoria	130.000,00
Indennità varie	70.000,00
Retribuzione personale a termine	0
Oneri previdenziali ed assistenziali	353.000,00
Accantonamento TFR	97.000,00
Interventi assistenziali	26.600,00
Altre spese per il personale	500,00
TOTALE SPESE DEL PERSONALE	1.901.100,00

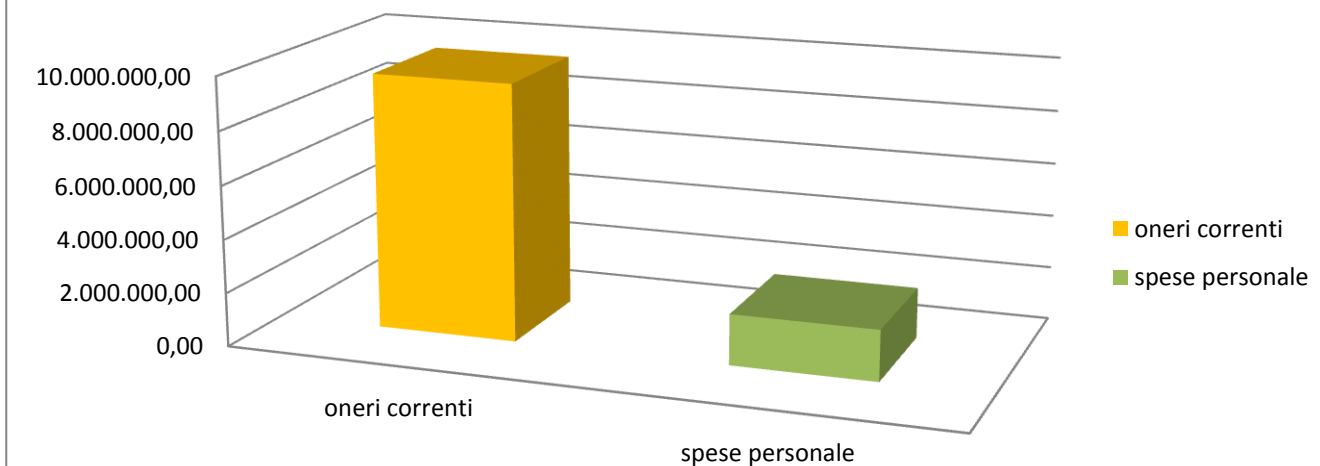
La retribuzione ordinaria iscritta in bilancio per euro 1.184.000,00 è stata quantificata per il personale dirigente e non dirigente con i valori di riferimento derivanti dall'applicazione dai rispettivi C.C.N.L. attualmente vigenti oltre al finanziamento per i rinnovi contrattuali come sopra citato.

La retribuzione straordinaria, prevista in euro 40.000,00 è stata calcolata sulla base della media degli straordinari liquidati nel 2016 e nei primi 10 mesi del 2017 ed è al di sotto del limite massimo consentito.

La retribuzione accessoria, pari ad euro 130.000,00, è stata stimata tenendo conto degli importi che si prevede verranno liquidati per il 2018 e riguarda solo la parte del fondo di produttività che si ripartisce tra la dirigenza e i dipendenti sulla base di elementi valutativi, mentre la parte relativa alla liquidazione delle posizioni organizzative, delle indennità e di altri emolumenti fissi viene pagata mensilmente insieme alla retribuzione ordinaria.

Il rapporto tra spese del personale ed entrate correnti nell'anno 2018 si attesta al 22,60% in diminuzione rispetto al 24,83% dell'anno 2017. Le spese complessive del personale per l'anno 2018 rimangono costanti e rappresentano il 19,79% del totale degli oneri correnti.

Rapporto spese per il personale sul totale oneri correnti anno 2018



Gli oneri sociali, pari ad euro 353.000,00, riguardano i contributi previdenziali e assistenziali calcolati sulla base delle aliquote contributive in vigore alla data attuale, dovuti all'INPDAP, all'INPS, all'ENPDEP nonché i contributi per assicurazione INAIL.

Gli accantonamenti al TFR, per complessivi euro 97.000,00 riguardano la previsione di onere al 31.12.2018.

Gli altri costi, per complessivi euro 27.100,00 riguardano interventi assistenziali a favore del personale camerale, corrispondenti in prevalenza alle quote versate dall'Ente a favore della Cassa Mutua oltre alle borse di studio.

2.1.2.2 Funzionamento

Gli oneri di funzionamento stimati per complessivi euro 2.376.712,00, pur comprendendo nel loro ammontare gli oneri relativi alle misure di contenimento della spesa pubblica derivanti dalle norme citate in premessa, subiscono un aumento del 9.58% rispetto all'esercizio precedente nel quale venivano valutati in euro 2.168.838,00, dovuto principalmente al notevole incremento delle spese da sostenere per le imposte relative agli utili conseguiti nel 2017 dalle partecipazioni detenute in GEASAR e per gli ulteriori servizi in outsourcing resi alla Camera.

Gli oneri di funzionamento si riferiscono a tre distinte categorie di spesa:

- ❑ oneri per prestazione di servizi
- ❑ godimento beni di terzi
- ❑ oneri diversi di gestione

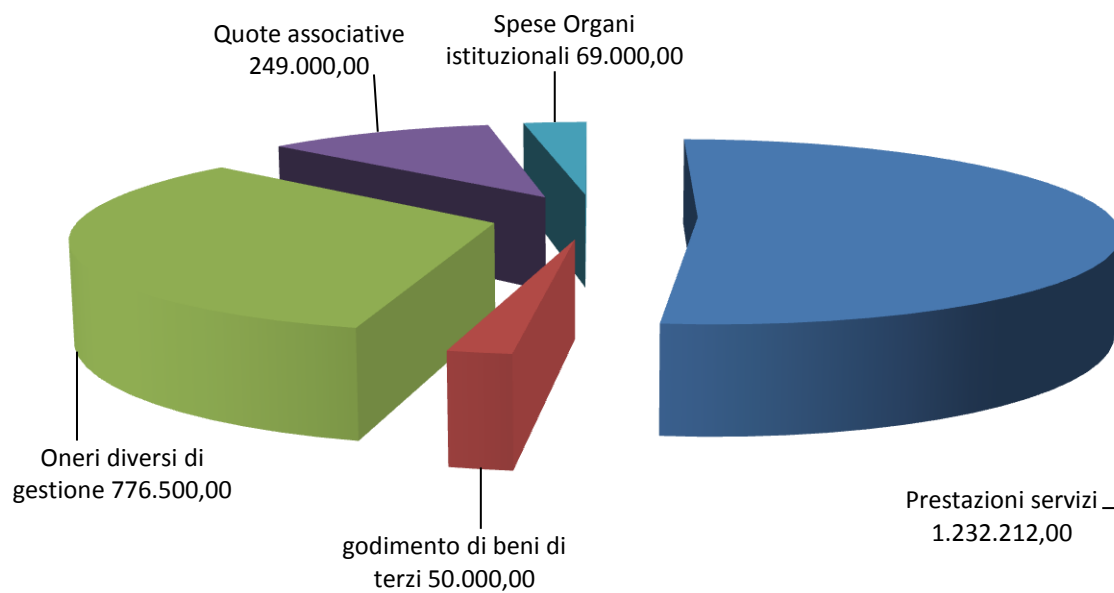
ognuna delle quali ricomprende al suo interno una numerosa serie di conti meglio specificati nel dettaglio che segue :

<u>Oneri per prestazione di servizi</u>	Preventivo 2017	Previsione 2018
Oneri Telefonici	15.000,00	15.000,00
Spese consumo acqua ed energia elettrica	91.500,00	85.000,00
Oneri Riscaldamento e Condizionamento	15.000,00	15.000,00
Oneri Pulizie Locali	75.000,00	80.000,00
Oneri per Servizi di Vigilanza	100.000,00	90.000,00
Oneri per Manutenzione Ordinaria	34.048,00	34.048,00
Oneri per assicurazioni	13.500,00	13.500,00
Oneri Consulenti ed Esperti	33.000,00	33.000,00
Oneri Legali	47.500,00	48.000,00
Spese Automazione Servizi	265.200,00	265.000,00
Oneri di Rappresentanza	164,00	164,00
Oneri postali e di Recapito	22.500,00	20.000,00
Oneri per la Riscossione di Entrate	100.000,00	100.000,00
Oneri per mezzi di Trasporto	10.000,00	10.000,00
Oneri per Stampa Pubblicazioni	1.000,00	1.000,00
Oneri di Pubblicità	500,00	500,00
Compenso lavoro interinale	90.000,00	50.000,00
Oneri vari di funzionamento	40.000,00	42.000,00
Buoni pasto	25.500,00	25.500,00
Spese per la formazione del personale	16.600,00	19.800,00
Spese per viaggi e soggiorni	16.500,00	20.700,00
Inps su redditi assimilati	12.500,00	5.000,00
Costi per servizi in outsourcing	110.000,00	251.000,00
Rimborso spese per verifiche metriche	8.000,00	8.000,00
TOTALE PRESTAZIONI DI SERVIZI	1.143.012,00	1.232.212,00

<u>Godimento beni di terzi</u>	Preventivo 2017	Previsione 2018
Affitti passivi (sede periferica di Olbia)	55.000,00	50.000,00
TOTALE GODIMENTO BENI DI TERZI	55.000,00	50.000,00

Oneri diversi di gestione	Preventivo 2017	Previsione 2018
Abbonamento Riviste e Quotidiani e Libri	5.500,00	5.000,00
Oneri per Acquisto Cancelleria	27.076,00	30.000,00
Costo acquisto carnet TIR/ATA	750,00	500,00
Materiale di Consumo	3.500,00	3.000,00
Ires Anno in Corso	50.000,00	200.000,00
Irap Anno in Corso	145.000,00	134.000,00
Ici Anno in Corso	60.000,00	60.000,00
Altre Imposte e Tasse	65.000,00	65.000,00
Versamenti ai sensi del DL. 78/2010	68.000,00	68.000,00
Versamenti ai sensi del DL. 95/2012	150.000,00	150.000,00
Versamenti ai sensi del DL. 66/2014 ART.50	50.000,00	50.000,00
Versamento ai sensi art. 1 commi 141 e 142 L. 24 dicembre 2012, n. 228	3.000,00	3.000,00
Spese per la regolazione del mercato	10.000,00	8.000,00
Partecipazione Fondo Perequativo	100.000,00	100.000,00
Quote associative	32.603,00	35.000,00
Contributo Unioncamere Regionale	19.397,00	10.000,00
Contributo Ordinario Unioncamere	100.000,00	100.000,00
Quote associative Cciaa estere e italiane all'estero	1.000,00	1.000,00
QUOTA CONSORTILE INFOCAMERE	3.000,00	3.000,00
Versamento per Confidi	500,00	0,00
Compensi Ind. e rimborsi Consiglio	2.500,00	2.500,00
Compensi Ind. e rimborsi Giunta	16.000,00	5.000,00
Compensi Ind. e rimborsi Presidente	12.000,00	15.000,00
Compensi Ind. e rimborsi Collegio dei Revisori	32.000,00	34.000,00
Compensi Ind. e rimborsi Componenti Commissioni	4.000,00	2.500,00
Compensi Ind. e rimborsi Nucleo valutazione	10.000,00	10.000,00
TOTALE ONERI DI GESTIONE	970.826,00	1.094.500,00

SPESE DI FUNZIONAMENTO ANNO 2018



2.1.2.3 Disposizioni per il contenimento degli oneri

Il D.L. 31 maggio 2010, n. 78 “Riduzione dei costi degli apparati amministrativi”, convertito nella Legge 30 luglio 2010 n. 122, ha introdotto alcune misure di riduzione della spesa per le pubbliche amministrazioni inserite nell’elenco ISTAT, tra cui le Camere di Commercio. In particolare le disposizioni che producono effetti sul preventivo economico 2018, con relativo obbligo di versamento, sono quelle contenute nell’art. 6, commi 3,7,8,9,12,13 e 14 così come meglio esplicitato nella rimodulata seguente tabella:

ADEMPIMENTI D.L.78/2010 CONVERTITO L. 30 LUGLIO 2010, N°122					
Disposizioni di contenimento	Spesa 2009 (da consuntivo)	Limiti di spesa 2010	Spesa prevista 2017 (da Prev. 2017)	Riduzione	Versamento
	a)	b)	c)	d)	e)
	"=(a x limite)"		"=(a-c)"		"=(a-b)"
Incarichi di consulenza limite:20% del 2009 (art.6, comma 7)	6.672,00	1.334,40	1.334,40	5.337,60	5.337,60
Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza limite:20% del 2009 (art.6, comma 8)	11.788,17	2.357,63	164,00	11.624,17	9.430,54
Spese per sponsorizzazioni (art.6, comma 9)	-	-		-	-
Spese per missioni limite:50% del 2009 (art.6, comma 12)	41.403,98	20.701,99	16.500,00	11.440,98	20.701,99
Spese per la formazione limite: 50% del 2009 (art.6, comma 13)	39.731,13	19.865,57	16.600,00	23.131,13	19.865,57
Spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi 80% del 2009 (art.6, comma 14)	35.487,66	28.390,13	10.000,00	25.487,66	7.097,53
	Spesa 2009 (da consuntivo)	Spesa prevista 2014 (da Prev. 2014)		Riduzione	Versamento
	a	b		c (a-b)	d (=c)
Spese per organismi collegiali e altri organismi (art. 6 comma 1)	41.204,53	40.000,00		1.204,53	1.204,53

estendersi agli incarichi negli organi politici e amministrativi svolti a titolo gratuito e che, pertanto, non possa trovare applicazione nemmeno il citato art. 6, comma 21, in quanto il versamento al bilancio dello Stato è strettamente correlato alla presenza di risparmi provenienti dalla riduzione di compensi e gettoni di presenza effettivamente corrisposti. Al riguardo con la determinazione n. 165 del 27 giugno 2017 la Camera ha provveduto alla ridefinizione degli importi che costituiscono risparmi di spesa da versare al bilancio dello Stato ai sensi dell'art.6, comma 21, del D.L. n. 78/2010 relativamente agli effetti dell'art. 6, comma 3, limitando gli stessi ai soli emolumenti corrisposti al Collegio dei Revisori dei conti e all'Organo Indipendente di Valutazione, sulla base degli importi spettanti alla data del 30 aprile 2010, quantificando la riduzione del 10% ai sensi dell'art. 6, comma 3, del D.L. n. 78/2010, in euro 28.441,47. In relazione al versamento dei risparmi previsti dall'art. 6 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 ne consegue un costo complessivo a carico della Camera di circa euro 68.000,00, costo che grava sulla voce "oneri di funzionamento da riversare allo Stato" del preventivo economico 2018.

Altre disposizioni che determinano l'obbligo di versamento al bilancio dello stato sono state introdotte con l'adozione della normativa sui consumi intermedi. A questo proposito l'art. 8, comma 3 della Legge 7 agosto 2012, n. 135 e l'art. 50 comma 3 della Legge 23 giugno 2014 n. 89 prevedono rispettivamente, una riduzione nella misura pari al 10% -decorrente dall'anno 2013 - e al 5% -decorrente dall'anno 2014- della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010.

Sulla base delle tipologie di spesa rientranti nella categoria dei consumi intermedi di cui alla circolare del Ministero dell'Economia n. 5 del 2 febbraio 2009, dei criteri e modalità di calcolo definite dal Ministero dello Sviluppo Economico con la nota del 13 settembre 2012, la Camera ha individuato tra gli oneri per consumi intermedi relativi all'anno 2018 gli importi da assoggettare a riduzione per le singole voci come meglio esplicitato nella seguente tabella che, tenuto conto delle obbligazioni contrattuali in essere, complessivamente ammontano a circa euro 197.432,51.

La previsione degli oneri relativi al funzionamento rispetta i limiti di spesa previsti dalle vigenti disposizioni in precedenza indicate. Gli stanziamenti nel loro complesso risultano adeguati in funzione del rispetto delle disposizioni dei consumi intermedi. In virtù di tali disposizioni, il limite degli stanziamenti complessivi per i conti soggetti ai consumi intermedi è pari alla corrispondente spesa sostenuta nel 2010 diminuita complessivamente del 15%. Tale limite viene rispettato dalle poste inserite in preventivo in quanto la loro somma complessiva risulta pari ad euro 1.129.212,00 come rappresentato dal seguente prospetto:

CONSUMI INTERMEDI		CONSUNTIVO 2010 (approvato)	TAGLIO 10%	TAGLIO 5%	PREVENTIVO 2018
325000	Oneri Telefonici	32.413,33	3.241,33	1.620,67	15.000,00
325002	Spese consumo acqua ed energia elettrica	63.283,22	6.328,32	3.164,16	85.000,00
325006	Oneri Riscaldamento e Condizionamento	25.020,31	2.502,03	1.251,02	15.000,00
325010	Oneri Pulizie Locali	111.671,64	11.167,16	0,00	80.000,00
325013	Oneri per Servizi di Vigilanza	192.195,55	19.219,56	0,00	90.000,00
325020	Oneri per Manutenzione Ordinaria	48.060,80	4.806,08	2.403,04	26.082,00
325023	Oneri per Manutenzione Ordinaria Immobili	11.449,20	1.144,92	572,46	7.966,00
325030	Oneri per assicurazioni	38.738,57	3.873,86	0,00	13.500,00
325040	Oneri Consulenti ed Esperti	72.024,78	7.202,48	3.601,24	33.000,00
325043	Oneri Legali	13.559,05	1.355,91	677,95	48.000,00
325050	Spese Automazione Servizi	227.496,22	22.749,62	11.374,81	265.000,00
325051	Oneri di Rappresentanza	1.932,58	193,26	96,63	164,00
325053	Oneri postali e di Recapito	74.410,99	7.441,10	3.720,55	20.000,00
325056	Oneri per la Riscossione di Entrate	44.759,19	4.475,92	2.237,96	100.000,00
325059	Oneri per mezzi di Trasporto	49.828,66	4.982,87	2.491,43	10.000,00
325060	Oneri per Stampa Pubblicazioni	24.668,00	2.466,80	1.233,40	1.000,00
325061	Oneri di Pubblicità	12.988,06	1.298,81	649,40	500,00
325065	Oneri per prestazioni occasionali	1.200,00	120,00	60,00	0,00
325066	Oneri per facchinaggio		-	0,00	0,00
325067	Compenso lavoro interinale	91.880,20	9.188,02	0,00	50.000,00
325068	Oneri vari di funzionamento	38.575,34	3.857,53	1.928,77	42.000,00
325073	Spese per la formazione del personale	43.052,60	4.305,26	2.152,63	19.800,00
325074	Spese per viaggi e soggiorni	57.365,10	5.736,51	2.868,26	20.700,00
326000	Affitti passivi	89.488,21	8.948,82	0,00	50.000,00
327003	Abbonamento Riviste e Quotidiani e Libri	6.332,63	633,26	316,63	5.000,00
327006	Oneri per Acquisto Cancelleria	35.188,10	3.518,81	1.759,41	30.000,00
327007	Costo acquisto carnet TIR/ATA		-	0,00	500,00
327009	Materiale di Consumo	4.518,21	451,82	225,91	3.000,00
327027	Altre Imposte e Tasse	32.483,33	3.248,33	1.624,17	65.000,00
327051	Spese per la regolazione del mercato		-	0,00	8.000,00
329000	Spese organi istituzionali	14.203,19	1.420,32	710,16	0,00
329001	Compensi Ind. e rimborsi Consiglio	2.951,84	295,18	147,59	2.500,00
329003	Compensi Ind. e rimborsi Giunta	4.635,09	463,51	231,75	5.000,00
329006	Compensi Ind. e rimborsi Presidente	13.080,53	1.308,05	654,03	15.000,00
329009	Compensi Ind. e rimborsi Collegio dei Revisori	0,00	-	0,00	0,00
329012	Compensi Ind. e rimborsi Componenti Commissioni	11.420,29	1.142,03	571,01	2.500,00
329015	Compensi Ind. e rimborsi Nucleo valutazione	0,00	-	0,00	0,00
		1.490.874,81	149.087,48	48.345,03	1.129.212,00
	VERSAMENTO AL BILANCIO DELLO STATO	197.432,51			
	LIMITE SPESA CONSUMI INTERMEDI	1.293.442,30			

Tra le disposizioni che determinano l'obbligo di versamento a favore del bilancio dello Stato si richiama inoltre l'art. 1 commi 141 e 142 della legge 24 dicembre 2012, n. 228 che ha stabilito per gli anni 2013 e 2014 e prorogato ai successivi anni 2015 e 2016, oltre alle precedenti misure di contenimento, il limite del 20% della spesa sostenuta in media negli anni 2010/2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili. Ai sensi del successivo comma 142, le somme derivanti dalle riduzioni di spesa devono essere versate entro il 30 giugno di ciascun anno ad apposito capitolo del bilancio dello Stato.

acquisti 2010	acquisti 2011	media	20%	da versare
4.509,60	2.836,80	3.673,20	734,64	2.938,56

2.1.2.4 Interventi Economici

Gli interventi economici per l'anno 2018 prevedono un finanziamento complessivo di euro 2.665.201,00. Con tale importo si dovranno finanziare i progetti di promozione economica programmati dall'Ente sia nell'ambito della promozione strategica che nell'ambito di tutti gli altri interventi che la Camera sta attuando in via diretta o in collaborazione con altri enti od organismi istituzionali.

Per il dettaglio delle iniziative di carattere promozionale si rimanda alla Relazione Previsionale e Programmatica nella quale sono illustrate nello specifico le singole progettualità che si intendono realizzare nel corso del 2018. Fra queste appare utile evidenziarne alcune con validità pluriennale che per effetto della loro particolare modalità di finanziamento producono un notevole impatto economico-finanziario a carico del bilancio preventivo 2018 fra le quali:

- le progettualità prioritarie denominate “Progetto P.I.D.; Progetto Orientamento e lavoro; Progetto Turismo”, finanziate attraverso con l'incremento del 20% del diritto annuale 2018 (€ 421.000,00) e la parte residuale del medesimo finanziamento dell'anno 2017 risultante non speso (€ 326.000,00);
- le iniziative promozionali dirette finanziate quasi interamente con gli utili conseguiti e non spesi nell'anno 2017 provenienti dai dividendi delle partecipazioni detenute presso la società di gestione dell'aeroporto di Olbia “Geasar”;
- le iniziative promozionali biennali finanziate con risorse provenienti dalla U.E. nell'anno 2017 (progetto Enterprise-Oriented) che arriveranno a conclusione nell'anno 2018.

Si possono così richiamare alcune macro voci relative agli importi in cui verrà suddiviso il budget per il 2018 che sarà approvato dalla Giunta camerale:

INTERVENTI ECONOMICI	VALORI ANNO 2017	VALORI ANNO 2018	DIFFERENZE
Promozione economica diretta	793.872,00	644.000,00	-149.872,00
Iniziative co-finanziate	75.000,00	350.000,00	275.000,00
Contributi a Promocamera	300.000,00	300.000,00	0,00
Progetti delegati a Promocamera	30.000,00	60.000,00	30.000,00
Organismo controllo vini	140.000,00	140.000,00	0,00
Progetti U.E.	20.000,00	324.000,00	304.000,00
Progetto Enterprise-Oriented	200.000,00	100.000,00	-100.000,00
Progetto P.I.D. 2017	201.564,00	196.954,00	-4.610,00
Progetto P.I.D. 2018	0	215.468,00	215.468,00
Progetto Orientamento e lavoro 2017	73.000,00	65.361,00	-7.639,00
Progetto Orientamento e lavoro 2018	0	76.188,00	76.188,00
Progetto Turismo 2017 (delegato a Promocamera)	133.466,00	63.950,00	-69.516,00
Progetto Turismo 2018 (delegato a Promocamera)	0	129.280,00	129.280,00
TOTALE	1.966.902,00	2.665.201,00	698.299,00

Si precisa che nell'ambito delle suddette voci relative agli Interventi Economici di cui alla precedente tabella, in fase gestionale, sarà possibile effettuare compensazioni, a somma zero, finalizzate alla migliore imputazione delle attività da svolgersi, rispetto al titolo delle singole voci (es. promozione economica diretta – iniziative co-finanziate).

Di seguito si riporta il prospetto con il dettaglio delle modalità di finanziamento e i relativi impieghi:

INTERVENTI ECONOMICI	VALORI ANNO 2018	RISORSE ORDINARIE	RISORSE ESTERNE	UNA TANTUM UTILI GEASAR	AVANZI PATRIMONIALIZZATI
Promozione economica diretta	644.000,00	123.000,00		420.000,00	101.000,00
Iniziative co-finanziate	350.000,00	96.189,00		200.000,00	53.811,00
Contributi a Promocamera	300.000,00	300.000,00			
Progetti delegati a Promocamera	60.000,00	60.000,00			
Organismo controllo vini	140.000,00	140.000,00			
Progetti U.E.	324.000,00		324.000,00		
Progetto Enterprise-Oriented 2017	100.000,00				100.000,00
Progetto P.I.D. 2017	196.954,00	196.954,00			
Progetto P.I.D. 2018	215.468,00	215.468,00			
Progetto Orientamento e lavoro 2017	65.361,00	65.361,00			
Progetto Orientamento e lavoro 2018	76.188,00	76.188,00			
Progetto Turismo 2017 (delegato a Promocamera)	63.950,00	63.950,00			
Progetto Turismo 2018 (delegato a Promocamera)	129.280,00	129.280,00			
TOTALE	2.665.201,00	1.466.390,00	324.000,00	620.000,00	254.811,00

2.1.2.5. Ammortamenti e accantonamenti

Nel mastro “Ammortamenti ed accantonamenti” che nel loro complesso vengono valutati in euro 2.664.186,00, sono compresi gli ammortamenti delle Immobilizzazioni immateriali e materiali, nonché l'accantonamento al fondo svalutazione crediti (2.368.186,00) in cui si imputa il costo relativo al diritto annuale inesigibile.

Gli ammortamenti sono calcolati sulla base della consistenza presunta dell'inventario al 31 dicembre 2018. L'ammortamento, così come previsto all'art. 2426 del Codice Civile, riduce il valore delle immobilizzazioni il cui utilizzo si considera limitato nel tempo, attraverso una sistematica riduzione del relativo valore (ammortamento) attuata per ciascun anno di operatività del bene, in relazione alla residua possibilità di utilizzo del medesimo. Per l'esercizio 2018 sono stati adottati i medesimi criteri di ammortamento degli esercizi precedenti con l'applicazione dell'aliquota annua del 3% per terreni e fabbricati e del 20% per le altre immobilizzazioni materiali/immateriali, considerando una riduzione delle stesse al 50% per il primo anno di acquisizione del bene. Le spese di riqualificazione e manutenzione degli impianti effettuati nella sede periferica di Olbia (immobilizzazioni immateriali su beni di terzi) risultano ammortizzabili in sei anni così come previsto dalla circolare 3622/2009 che in proposito testualmente cita “nel caso in cui la camera di commercio detiene un immobile a titolo di locazione o in uso, fermo restando l'esigenza di esaminare compiutamente le clausole contrattuali, è consentita, altresì, l'iscrizione tra le - immobilizzazioni immateriali - degli eventuali oneri di manutenzione straordinaria sostenuti; tali oneri devono essere ammortizzati in funzione della durata del contratto.”

Relativamente alla biblioteca e alle opere d'arte, in analogia con gli esercizi precedenti, non si procede all'ammortamento poichè il valore di tali beni non diminuisce per effetto del trascorrere del tempo.

Riguardo alla svalutazione dei crediti, l'importo di euro 2.368.186,01 si riferisce alla stima degli importi non realizzabili relativamente al diritto annuale, sanzioni e interessi dell'esercizio 2018 ed è stato calcolato in conformità ai principi contabili, sulla base della percentuale di mancata riscossione delle annualità 2011 e 2012 che sono state iscritte a ruolo nell'anno 2015 e 2016 con una percentuale di mancata riscossione del:

80,90% per il tributo

82,87% per gli interessi

82,35% per le sanzioni.

In proposito delle percentuali di mancata riscossione del diritto annuale 2018 occorre precisare la particolare metodologia di calcolo utilizzata per determinarne la misura in considerazione della sua riduzione dovuta alla cancellazioni d'ufficio. Tali percentuali, normalmente fornite da apposita procedura Infocamere "DISAR", sono state ricondotte ai nuovi valori considerando le cessazioni di cui sopra che, non ancora completamente istruite ma certe nella loro entità, producono effetti in diminuzione nella determinazione del credito degli anni precedenti. Appare utile evidenziare che l'ammontare del fondo svalutazione crediti accantonato nel corso degli anni precedenti ha pressochè eguagliato il credito complessivo maturato, pertanto, nella redazione del preventivo 2018 si è inteso limitare i valori della svalutazione in argomento.

DESCRIZIONE	VALORI ANNO 2018	SVALUTAZIONE ANNO 2018
Crediti su diritto annuale	2.234.173,00	1.807.446,00
Sanzioni	670.252,00	551.953,00
Interessi	10.604,00	8.787,00
TOTALE	2.915.029,00	2.368.186,00

2.1.3 Risultato della gestione corrente

Il risultato della gestione corrente produce un disavanzo pari ad euro 1.198.811,00 che deriva dalla differenza tra il totale dei proventi correnti di euro 8.408.388,00 e il totale degli oneri correnti di euro 9.607.199,00.

Tale esito risente delle poste una tantum che hanno spostato il risultato dal pareggio strutturale altrimenti ottenuto al disavanzo di 1.198.811,00.

In particolare:

- utili da partecipazioni nella società di gestione dell'aeroporto di Olbia GEASAR pari ad euro 800.000,00 introitati in data 27/09/2017 e programmati tra gli interventi economici nel Bilancio Previsionale 2018 (di cui 620.000,00 per l'attività di promozione e 180.000,00 per la prevista tassazione 2018);
- risorse per il progetto Enterprise Oriented finanziato dalla RAS per 200.000,00 completamente introitati nel 2017 e indicati tra le spese per la quota rimanente di euro 100.000,00 in caso di proroga del progetto nel 2018;
- utilizzo di una quota degli avanzi patrimonializzati pari a euro 254.811,00, costituenti il 1,35% del patrimonio netto determinato al 31.12.2016, per il finanziamento di ulteriori attività di promozione.

2.2 GESTIONE FINANZIARIA

La gestione finanziaria raggruppa gli oneri ed i proventi derivanti dalla gestione finanziaria dell'Ente (interessi attivi, cedole su titoli, utili di partecipazione).

Nel 2018 sono stati previsti complessivamente proventi per euro 11.350,00 quali interessi attivi sul c/c di Tesoreria e sui due conti correnti postali, nonché gli interessi sui prestiti al personale relativi alle anticipazioni sull'indennità di anzianità.

Occorre precisare che per effetto dell'art. 34 inserito nella legge di stabilità 2015, le Camere di Commercio hanno provveduto a versare le proprie disponibilità liquide nelle rispettive contabilità speciali, sottoconto fruttifero, aperte presso la tesoreria statale, per le quali il D.M. 6 ottobre 2014 (G.U.

n. 255/2014) ridetermina il tasso d'interesse da corrispondere ad enti e organismi pubblici nella misura dello 0,24% lordo.

Per quanto concerne gli oneri finanziari viene esposto l'importo di euro 15.000,00 destinato a sostenere le spese di gestione per il servizio di cassa dell'Ente.

2.3 GESTIONE STRAORDINARIA

Nella parte relativa alla gestione straordinaria non è stato previsto alcun provento e/o onere.

2.4 DISAVANZO/AVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

Per quanto sopra esposto e come evidenziato nell'allegato A l'esercizio 2018 chiude con un risultato economico in disavanzo di euro 1.202.461,00 derivante dalla somma algebrica del risultato della gestione corrente, della gestione finanziaria e della gestione straordinaria.

2.5 PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Con l'approvazione del Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio (D.P.R.254/2005) l'Ente camerale provvede alla redazione del bilancio secondo il principio della competenza economica. Tale regolamento dispone la redazione del preventivo annuale sul quale riportare il Piano degli Investimenti relativo alle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Con riferimento alle immobilizzazioni materiali, la Camera ha individuato una serie di interventi di manutenzione straordinaria relativi alla sede camerale ed a quella dell'Azienda Speciale Promocamera da realizzarsi nel corso del 2018, per un importo complessivo stimato di euro 500.000,00.

In particolare, si prevede la realizzazione di lavori di manutenzione straordinaria della Sala Conferenze della sede camerale, che constano nel rifacimento dell'impianto di trattamento aria e di illuminazione, per i quali è già stato predisposto un progetto preliminare che presuppone una spesa complessiva di circa 150.000 euro. Altro importante lavoro in programmazione consiste nel rifacimento dell'impianto idrico antincendio, per il quale si prevede una spesa di euro 200.000. Altri interventi previsti nel 2018 riguardano la tinteggiatura delle facciate esterne della sede, per la quale è possibile stimare una spesa di circa 20.000 euro, nonché il risanamento conservativo di pilastri e cornicioni, per un importo stimato di euro 30.000.

Per quanto riguarda la sede dell'Azienda Speciale Promocamera, nel corso del 2018 verranno eseguiti vari lavori di manutenzione relativi al Salone delle Esposizioni (realizzazione nuovi bagni, ripristino impianto elettrico, scivoli per disabili, copertura bar, illuminazione parcheggi, muraglioni di confine) per un importo stimato di euro 71.500. Si prevede inoltre la realizzazione di un sistema wifi e di videosorveglianza interna, nonché l'allestimento impiantistico della zona attrezzata esterna fronte cabina Enel, per un totale di euro 28.500

In aggiunta agli interventi sugli immobili si prevede di dover spendere nel corso dell'anno 2018 l'importo di euro 110.000,00 per la sostituzione di mobili, arredi,¹ attrezzature, per acquisizione delle

¹ Il vincolo relativo alle spese per mobili e arredi posto dal comma 141 dell'art. 1 L.228/2012 non può ritenersi confermato per l'anno 2018, atteso che la suddetta disposizione pone il divieto per gli anni dal 2012 al 2016 e quindi ha esaurito la sua efficacia nel tempo.

nuove licenze d'uso relative ai sistemi operativi non più garantiti da aggiornamenti di sicurezza e rinnovo degli apparati hardware per il potenziamento delle sedi camerali.

La somma di € 25.000,00, in attesa della definizione delle disposizioni in materia, viene prevista nel piano degli investimenti al fine di sostenere eventuali spese riguardanti la razionalizzazione delle partecipazioni dell'Ente camerale in società, enti e istituzioni ritenuti di importanza strategica per il perseguimento dei propri obiettivi di sviluppo del territorio.

E' inoltre previsto un importo di € 15.000,00 destinato alle spese per la biblioteca, 100.000,00 per l'eventuale acquisizione e conservazione del patrimonio artistico camerale e di € 10.000,00 per possibili manutenzioni sulla sede di Olbia.

Quanto alla copertura finanziaria degli investimenti si precisa che l'Ente è in grado di garantire con i flussi di cassa in entrata i mezzi per effettuare quanto previsto senza ricorrere a finanziamenti esterni.

Descrizione voci	Valore 2018
Software	10.000,00
Manutenzione su beni di terzi	10.000,00
Fabbricati	500.000,00
Macchine d'ufficio elettrom.elettroniche e calcolat.	50.000,00
Mobili	50.000,00
Opere d'arte	100.000,00
Biblioteca	15.000,00
Titoli di Stato	0,00
Partecipazioni	25.000,00
TOTALE	760.000,00

3. CRITERI DI RIPARTIZIONE TRA FUNZIONI ISTITUZIONALI

Il preventivo economico, oltre all'individuazione degli oneri, proventi ed investimenti per il programma dell'esercizio 2018, comprende una riclassificazione degli stessi per destinazione nelle previste quattro funzioni istituzionali:

A) ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA

B) SERVIZI DI SUPPORTO

C) ANAGRAFE E REGOLAZIONE DEL MERCATO

D) STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA

I criteri per l'attribuzione di proventi oneri e investimenti, come sopra evidenziato, seguono la logica dell'identificazione per ciascuna funzione istituzionale della rispettiva capacità di contribuire a produrre e conseguire proventi, consumare risorse e fruire degli investimenti.

Occorre precisare che la suddivisione di oneri e proventi tra le funzioni istituzionali si basa principalmente sulla distinzione tra oneri e proventi diretti e indiretti.

Gli oneri diretti vengono attribuiti per intero alla funzione che li sosterrà mentre quelli indiretti sono suddivisi sulla base di parametri convenzionali di ripartizione consigliati dall'Unioncamere.

Di seguito l'indicazione dei criteri utilizzati nella distribuzione di proventi e oneri:

proventi da diritto annuale: per convenzione vanno attribuiti per intero alla funzione B compresa nella funzione servizi di supporto, con l'eccezione dell'incremento del 20% che, come da indicazioni fornite dal MISE, viene attribuito alle funzioni C e D;

proventi da diritti di segreteria: poiché riguardano principalmente l'anagrafe vengono attribuiti alla funzione C;

contributi e trasferimenti, proventi da gestione di beni e servizi e rimanenze : sono stati suddivisi tra le funzioni C e D in considerazione del fatto che la vendita delle fascette dei vini e dei carnet è di competenza del settore promozionale;

competenze al personale: sono state imputate a ciascuna funzione di appartenenza tenendo conto dei relativi costi da sostenere per ciascun dipendente;

prestazione di servizi e oneri diversi di gestione: questi due conti racchiudono una molteplicità di oneri per i quali si è utilizzato un diverso criterio di ribaltamento tra quelli citati nelle premesse;

godimento beni di terzi: l'affitto della sede di Olbia è stato attribuito per intero alla funzione A;

quote associative: interamente alla funzione A;

organi istituzionali: interamente alla funzione A;

interventi economici: vengono attribuiti alla funzione D tranne la parte riguardante il “Progetto orientamento al lavoro” espressamente indirizzata dal MISE alla funzione C;

ammortamenti: seguono la logica degli acquisti dei rispettivi beni;

svalutazione crediti: per convenzione l'importo va attribuito alla funzione B in cui viene interamente previsto il relativo provento.

Per quanto sopra esposto si ritiene esaurita l'illustrazione del preventivo che pertanto viene sottoposto all'attenzione ed all'approvazione della Giunta Camerale.

ALLEGATI

- a) BUDGET ECONOMICO ANNO 2018 RICLASSIFICATO
- b) PROSPETTO DELLE PREVISIONI DI ENTRATA
- c) PROSPETTO DELLE PREVISIONI DI SPESA PER MISSIONI E PROGRAMMI
- d) BUDGET PLURIENNALE
- e) PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO

a) BUDGET ECONOMICO 2018 RICLASSIFICATO

Con nota del 12 settembre 2013 il Ministero dello sviluppo economico ha individuato uno schema di raccordo tra il piano dei conti attualmente utilizzato dalle Camere di Commercio e lo schema di budget economico di cui all'allegato 1 del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013 recante le istruzioni applicative sul budget economico delle amministrazioni in contabilità economica.

In esito a tale quadro di raccordo, al fine di consentire una omogenea riclassificazione, viene presentato uno schema di budget economico riclassificato come sottodescritto:

I proventi correnti del preventivo economico come da allegato A art. 6 comma 1 DPR 254/2005, nel budget economico riclassificato vengono individuati come valori della produzione; diversa impostazione è prevista per l'individuazione dei contributi provenienti da organismi esterni che nel documento economico riclassificato devono essere specificati per ente erogatore; il diritto annuale confluisce fra i proventi fiscali e parafiscali; i diritti di segreteria nei ricavi per cessione di prodotti e prestazione di servizi; i proventi vari e da attività commerciale confluiscono fra altri ricavi e proventi.

Gli oneri correnti del preventivo economico come da allegato A art. 6 comma 1 DPR 254/2005, nel budget economico riclassificato vengono individuati come costi della produzione.

La gestione finanziaria del citato DPR 254/2005 corrisponde ai proventi ed oneri straordinari.

La gestione straordinaria di cui al DPR 254/2005 corrisponde alle rettifiche di valore di attività finanziarie.

BUDGET ECONOMICO ANNUALE (art. 2 comma 3 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2018		ANNO 2017	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		8.168.788		7.321.276
a) contributo ordinario dello stato				
b) corrispettivi da contratto di servizio				
b1) con lo Stato				
b2) con le Regioni				
b3) con altri enti pubblici				
b4) con l'Unione Europea				
c) contributi in conto esercizio	612.603		500.603	
c1) contributi dallo Stato				
c2) contributi da Regione	138.603		138.603	
c3) contributi da altri enti pubblici	474.000		362.000	
c4) contributi dall'Unione Europea				
d) contributi da privati				
e) proventi fiscali e parafiscali	5.998.185		5.357.973	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	1.558.000		1.462.700	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) incremento di immobili per lavori interni				
5) altri ricavi e proventi		239.600		220.500
all'esercizio	38.000		34.500	
b) altri ricavi e proventi	201.600		186.000	
 produzione (A)		8.408.388		7.541.776
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
7) per servizi		-3.715.413		-2.500.210
a) erogazione di servizi istituzionali	-2.665.201		-1.503.500	
b) acquisizione di servizi	-893.212		-814.710	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	-88.000		-127.000	
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	-69.000		-55.000	
8) per godimento di beni di terzi		-50.000		-50.000
9) per il personale		-1.901.100		-1.736.500
a) salari e stipendi	-1.424.000		-1.399.500	
b) oneri sociali.	-353.000		-312.000	
c) trattamento di fine rapporto	-97.000			
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi	-27.100		-25.000	
10) ammortamenti e svalutazioni		-2.659.186		-2.487.525
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali				
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-291.000		-291.000	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-2.368.186		-2.196.525	
consumo e merci				
12) accantonamento per rischi				
13) altri accantonamenti		-5.000		-5.000
14) oneri diversi di gestione		-1.276.500		-924.500
pubblica				
b) altri oneri diversi di gestione	-1.276.500		-924.500	
Totale costi (B)		-9.607.199		-7.703.735

DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		-1.198.811	-161.959
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		2.350	810.350
16) altri proventi finanziari		9.000	
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti			
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni			
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	9.000		
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti			
17) interessi ed altri oneri finanziari		-15.000	-12.000
a) interessi passivi collegate			
c) altri interessi ed oneri finanziari	-15.000		-12.000
17 bis) utili e perdite su cambi			
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17 bis)		-3.650	798.350
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) rivalutazioni			
a) di partecipazioni partecipazioni costituiscono partecipazioni			
19) svalutazioni			
a) di partecipazioni partecipazioni costituiscono partecipazioni			
valore (18 - 19)			
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrिवibili al n.5)			11.700
alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrिवibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti			-56.800
straordinarie (20 - 21)			-45.100
Risultato prima delle imposte		-1.202.461	591.291
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate			
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		-1.202.461	591.291

b) PROSPETTO DELLE PREVISIONI DI ENTRATA

Sulla base di quanto previsto all'allegato 2) del D.M. 27 marzo 2013 viene redatto il prospetto delle previsioni di entrata, quantificando per cassa i dati certi maturati nell'arco temporale compreso tra dicembre 2016 – novembre 2017, per stimare il totale presunto dei crediti alla data del 31 dicembre 2017, imputando quindi l'incasso previsto nell'anno 2018 sulla rispettiva posta di credito, nell'ambito della voce individuata per natura di entrata come nel prospetto allegato al D.M. 27 marzo 2013.

PREVISIONI DI ENTRATA - ANNO 2018		
	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	DIRITTI	5.667.149,39
1100	Diritto annuale	3.774.079,30
1200	Sanzioni diritto annuale	242.873,47
1300	Interessi moratori per diritto annuale	57.596,25
1400	Diritti di segreteria	1.572.073,39
1500	Sanzioni amministrative	20.526,98
	ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI	286.588,34
2101	Vendita pubblicazioni	
2199	Altri proventi derivanti dalla cessione di beni	162.612,55
2201	Proventi da verifiche metriche	37.693,58
2202	Concorsi a premio	
2203	Utilizzo banche dati	
2299	Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi	86.282,21
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	277.881,87
	Contributi e trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	
3123	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per progetti	277.881,87
3124	Altri contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere	
	ALTRE ENTRATE CORRENTI	894.020,51
	Concorsi, recuperi e rimborsi	
4101	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	26.421,59
4103	Rimborso spese dalle Aziende Speciali	
4198	Altri concorsi, recuperi e rimborsi	57.734,73
4203	Interessi attivi da Amministrazioni pubbliche	102,87
4204	Interessi attivi da altri	7.478,38
4205	Proventi mobiliari	802.282,94
4499	Altri proventi finanziari	
	ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI	0,00
	Alienazione di immobilizzazioni materiali	
	Alienazione di immobilizzazioni finanziarie	
	OPERAZIONI FINANZIARIE	912.763,59
7350	Restituzione fondi economici	6.000,00
	Riscossione di crediti	
7409	Riscossione di crediti da soggetti esteri	
7500	Altre operazioni finanziarie	906.763,59
	TOTALE GENERALE ENTRATE	8.038.403,70

c) PROSPETTO DELLE PREVISIONI DI SPESA COMPLESSIVA ARTICOLATO PER MISSIONI E PROGRAMMI

Sulla base di quanto previsto all'allegato 2) del D.M. 27 marzo 2013 viene redatto il prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi. Tale prospetto contiene le previsioni di uscita dell'Ente che si manifesteranno nel corso dell'anno 2018 ed è stato predisposto secondo il principio di cassa. La stima, come per il "Prospetto delle previsioni di entrata", è stata realizzata quantificando per cassa i dati certi maturati nell'arco temporale compreso tra dicembre 2016 – novembre 2017, per stimare il totale presunto dei debiti alla data del 31 dicembre 2017. Il risultato ottenuto ha costituito elemento determinante nella ripartizione della spesa per missioni e programmi così come individuato dal Ministero dello Sviluppo Economico con la nota del 12 settembre 2013. Le spese attribuite alle singole missioni sono quelle direttamente riferibili all'espletamento dei programmi, dei progetti e delle attività loro connessi, comprese quelle relative alle spese del personale e del funzionamento. Tutte le risorse iscritte nei programmi sono state assegnate alla responsabilità del Segretario Generale quale unico responsabile dell'utilizzo delle medesime risorse.

MISSIONE	011	Competitività e sviluppo delle imprese
PROGRAMMA	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro
SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	30.357,86
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	3.684,15
1202	Ritenute erariali a carico del personale	9.022,82
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	1.943,87
1301	Contributi obbligatori per il personale	9.441,98
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	1.588,75
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	380,11
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	688,91
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di di trasporto	170,36
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	4,80
2104	Altri materiali di consumo	7,20
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	178,07
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	880,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	571,24
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	203,06
2117	Utenze e canoni per altri servizi	1.184,93
2121	Spese postali e di recapito	74,91
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	500,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	7.747,40
3202	Altri contributi e trasferimenti a aziende speciali	74.880,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	491,14
4205	Licenze software	19,80
4399	Altri oneri finanziari	1.509,78
4401	IRAP	4.359,44
4402	IRES	7.519,50
4405	ICI	8.910,00
4499	Altri tributi	1.759,35
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta	61,00
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	76,11
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	57,98
4507	Commissioni e Comitati	2.186,04
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	97,49
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	1.026,86
4513	Altri oneri della gestione corrente	32,61
5149	Altri beni materiali	1.770,00
7500	Altre operazioni finanziarie	8.079,40
	TOTALE	181.466,92

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali
SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	90.520,94
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	12.157,69
1202	Ritenute erariali a carico del personale	29.775,32
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	6.414,86
1301	Contributi obbligatori per il personale	31.158,50
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	2.531,05
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	996,58
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	1.156,50
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di di trasporto	170,34
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	15,84
2104	Altri materiali di consumo	23,76
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	178,06
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	2.904,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	1.737,53
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	670,10
2117	Utenze e canoni per altri servizi	3.910,28
2121	Spese postali e di recapito	247,21
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	1.650,00
4102	Restituzione diritti di segreteria	34,40
4205	Licenze software	65,34
4399	Altri oneri finanziari	1.515,09
4401	IRAP	12.541,99
4402	IRES	37.597,50
4405	ICI	44.550,00
4499	Altri tributi	8.796,75
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta	61,00
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	76,09
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	57,98
4507	Commissioni e Comitati	153,98
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	321,74
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	1.026,87
4513	Altri oneri della gestione corrente	163,13
5149	Altri beni materiali	5.841,00
TOTALE		299.021,42

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro
SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	13.355,25
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	1.289,45
1202	Ritenute erariali a carico del personale	3.157,99
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	680,38
1301	Contributi obbligatori per il personale	3.304,69
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	1.253,95
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	94,93
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	122,66
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di di trasporto	170,34
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	1,68
2104	Altri materiali di consumo	2,52
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	178,06
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	308,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	81,32
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	71,07
2117	Utenze e canoni per altri servizi	414,73
2121	Spese postali e di recapito	26,22
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	175,00
4102	Restituzione diritti di segreteria	0,70
4205	Licenze software	6,93
4399	Altri oneri finanziari	1.508,97
4401	IRAP	1.506,04
4402	IRES	2.506,50
4405	ICI	2.970,00
4499	Altri tributi	586,45
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta	61,00
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	76,09
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	57,98
4507	Commissioni e Comitati	3,14
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	34,13
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	1.026,87
4513	Altri oneri della gestione corrente	10,88
5149	Altri beni materiali	619,50
	TOTALE	35.663,42

MISSIONE	016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
PROGRAMMA	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro
SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	13.355,25
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	1.289,45
1202	Ritenute erariali a carico del personale	3.157,99
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	680,38
1301	Contributi obbligatori per il personale	3.304,69
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	1.233,25
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	79,20
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	122,66
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di di trasporto	170,34
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	1,68
2104	Altri materiali di consumo	2,52
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	178,06
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	308,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	56,18
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	71,07
2117	Utenze e canoni per altri servizi	414,73
2121	Spese postali e di recapito	26,22
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	175,00
3202	Altri contributi e trasferimenti a aziende speciali	69.120,00
4205	Licenze software	6,93
4399	Altri oneri finanziari	1.508,97
4401	IRAP	1.339,64
4402	IRES	2.506,50
4405	ICI	2.970,00
4499	Altri tributi	586,45
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta	61,00
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	76,09
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	57,98
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	34,13
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	1.026,87
4513	Altri oneri della gestione corrente	10,88
5149	Altri beni materiali	619,50
TOTALE		104.551,61

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	002	Indirizzo politico
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri
SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	4.200,00
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	1.213,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	61,80
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di di trasporto	170,34
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	178,06
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	24,05
4399	Altri oneri finanziari	1.508,53
4401	IRAP	1.121,89
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta	61,00
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	76,09
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	57,98
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	1.026,87
TOTALE		9.699,61

MISSIONE	090	Servizi per conto terzi e partite di giro
PROGRAMMA	001	Servizi per conto terzi e partite di giro
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali
SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO
1202	Ritenute erariali a carico del personale	140,80
4102	Restituzione diritti di segreteria	109,80
4403	I.V.A.	160.607,06
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	1.582,50
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	11.500,09
4511	Altre ritenute per conto di terzi su indennità a organi istituzionali e altri compensi	444,50
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	2.566,84
7500	Altre operazioni finanziarie	520.966,36
TOTALE		697.917,95

TOTALE DELLE PREVISIONI DI SPESA COMPLESSIVA ARTICOLATO PER MISSIONI E PROGRAMMI ANNO 2018		
MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro
TOTALE MISSIONE		35.663,42
MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali
TOTALE MISSIONE		299.021,42
MISSIONE	016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
PROGRAMMA	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro
TOTALE MISSIONE		104.551,61
MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	002	Indirizzo politico
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri
TOTALE MISSIONE		9.699,61
MISSIONE	090	Servizi per conto terzi e partite di giro
PROGRAMMA	001	Servizi per conto terzi e partite di giro
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali
TOTALE MISSIONE		697.917,95
MISSIONE	011	Competitività e sviluppo delle imprese
PROGRAMMA	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro
TOTALE MISSIONE		181.466,92
TOTALE GENERALE		1.328.320,93

d) BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE

Sulla base di quanto previsto all'allegato 1) del D.M. 27 marzo 2013 la Camera di Commercio di Sassari ha predisposto il budget triennale di competenza economica riferito al periodo 2018 -2020. I valori riferiti all'anno 2018 corrispondono a quelli riportati nel budget economico annuale riclassificato.

Il risultato della gestione corrente, ottenuto dalla differenza tra valori e costi della produzione, inizia con il disavanzo pari a euro 1.525.076 nell'anno 2018 e 2019 e continua con un disavanzo pari a euro 695.609 riferito al 2020.

Tale disavanzo è determinato dall'indirizzo dell'Ente di far confluire nelle iniziative di promozione economica del territorio le ulteriori risorse previste dall'incremento del 20% del diritto annuale, utilizzando anche gli avanzi patrimonializzati degli anni precedenti così come previsto dall'art. 2 del D.P.R. 254/2005.

La gestione finanziaria prevede un disavanzo di 3.650 per l'anno 2018, confermato anche per i seguenti anni 2019 e 2020.

Come per l'anno 2018 nella gestione straordinaria non viene previsto alcun provento e/o onere.

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE (art. 1 comma 2 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2018		ANNO 2019		ANNO 2020	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE						
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		8.168.788		8.168.788		6.970.603
a) contributo ordinario dello stato						
b) corrispettivi da contratto di servizio						
b1) con lo Stato						
b2) con le Regioni						
b3) con altri enti pubblici						
b4) con l'Unione Europea						
c) contributi in conto esercizio	612.603		612.603		612.603	
c1) contributi dallo Stato						
c2) contributi da Regione	138.603		138.603		138.603	
c3) contributi da altri enti pubblici	474.000		474.000		474.000	
c4) contributi dall'Unione Europea						
d) contributi da privati						
e) proventi fiscali e parafiscali	5.998.185		5.998.185		4.800.000	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	1.558.000		1.558.000		1.558.000	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti						
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione						
4) incremento di immobili per lavori interni						
5) altri ricavi e proventi		239.600		239.600		239.600
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio	38.000		38.000		38.000	
b) altri ricavi e proventi	201.600		201.600		201.600	
Totale valore della produzione (A)		8.408.388		8.408.388		7.210.203
B) COSTI DELLA PRODUZIONE						
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci						
7) per servizi		-3.715.413		-3.715.413		-2.770.212
a) erogazione di servizi istituzionali	-2.665.201		-2.665.201		-1.720.000	
b) acquisizione di servizi	-893.212		-893.212		-893.212	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	-88.000		-88.000		-88.000	
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	-69.000		-69.000		-69.000	
8) per godimento di beni di terzi		-50.000		-50.000		-50.000
9) per il personale		-1.901.100		-1.901.100		-1.901.100
a) salari e stipendi	-1.424.000		-1.424.000		-1.424.000	
b) oneri sociali.	-353.000		-353.000		-353.000	
c) trattamento di fine rapporto	-97.000		-97.000		-97.000	
d) trattamento di quiescenza e simili						
e) altri costi	-27.100		-27.100		-27.100	
10) ammortamenti e svalutazioni		-2.659.186		-2.659.186		-1.903.000
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali						
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-291.000		-291.000		-291.000	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni						
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-2.368.186		-2.368.186		-1.612.000	
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci						
12) accantonamento per rischi						
13) altri accantonamenti		-5.000		-5.000		-5.000
14) oneri diversi di gestione		-1.276.500		-1.276.500		-1.276.500
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica						
b) altri oneri diversi di gestione	-1.276.500		-1.276.500		-1.276.500	
Totale costi (B)		-9.607.199		-9.607.199		-7.905.812
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		-1.198.811		-1.198.811		-695.609

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		2.350		2.350	2.350
16) altri proventi finanziari		9.000		9.000	9.000
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti					
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni					
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	9.000		9.000		9.000
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti					
17) interessi ed altri oneri finanziari		-15.000		-15.000	-15.000
a) interessi passivi					
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate					
c) altri interessi ed oneri finanziari	-15.000		-15.000		-15.000
17 bis) utili e perdite su cambi					
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +/- 17bis)		-3.650		-3.650	-3.650
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
18) rivalutazioni					
a) di partecipazioni					
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni					
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni					
19) svalutazioni					
a) di partecipazioni					
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni					
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni					
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)					
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)					
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti					
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)					
Risultato prima delle imposte		-1.202.461		-1.202.461	-699.259
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate					
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		-1.202.461		-1.202.461	-699.259

PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO

(Art. 19 e seguenti del D. Lgs. 31 maggio 2011, n. 91 s.m.i.)

Approvato con delibera del Consiglio n. 14 del 27/12/2017

Scenario istituzionale e socio-economico

Com'è noto, il generale processo di riforma che ha interessato il sistema camerale italiano negli ultimi anni si è concluso con l'emanazione, lo scorso mese di agosto, del Decreto Ministeriale che ha recepito il piano di riorganizzazione predisposto da Unioncamere, facendo luogo agli accorpamenti che hanno ridotto a 60 il numero delle Camere di Commercio e avviando il processo di razionalizzazione del personale e dei servizi, destinato a concludersi entro il 2019.

È da sottolineare, in ogni caso, che la Camera di Commercio di Sassari non è interessata dalle suddette procedure di accorpamento e rimarrà pertanto autonoma, in quanto ne è stata riconosciuta la natura transfrontaliera in ragione della vicinanza con la Corsica, nonché il necessario equilibrio strutturale di bilancio. Tuttavia la riforma ha portato lo stesso importanti novità perché sono state assegnate alle Camere delle nuove funzioni istituzionali che porteranno inevitabilmente - al fine di strutturare gli uffici per poterle svolgere al meglio - ad una riorganizzazione interna dei singoli enti, quindi anche di Sassari. Infatti, sono stati attribuiti al sistema camerale i compiti inerenti l'alternanza scuola-lavoro, il turismo culturale nonché, nel settore anagrafico, il fascicolo informatico; di contro è stata eliminata l'attività di internazionalizzazione relativamente alle missioni all'estero.

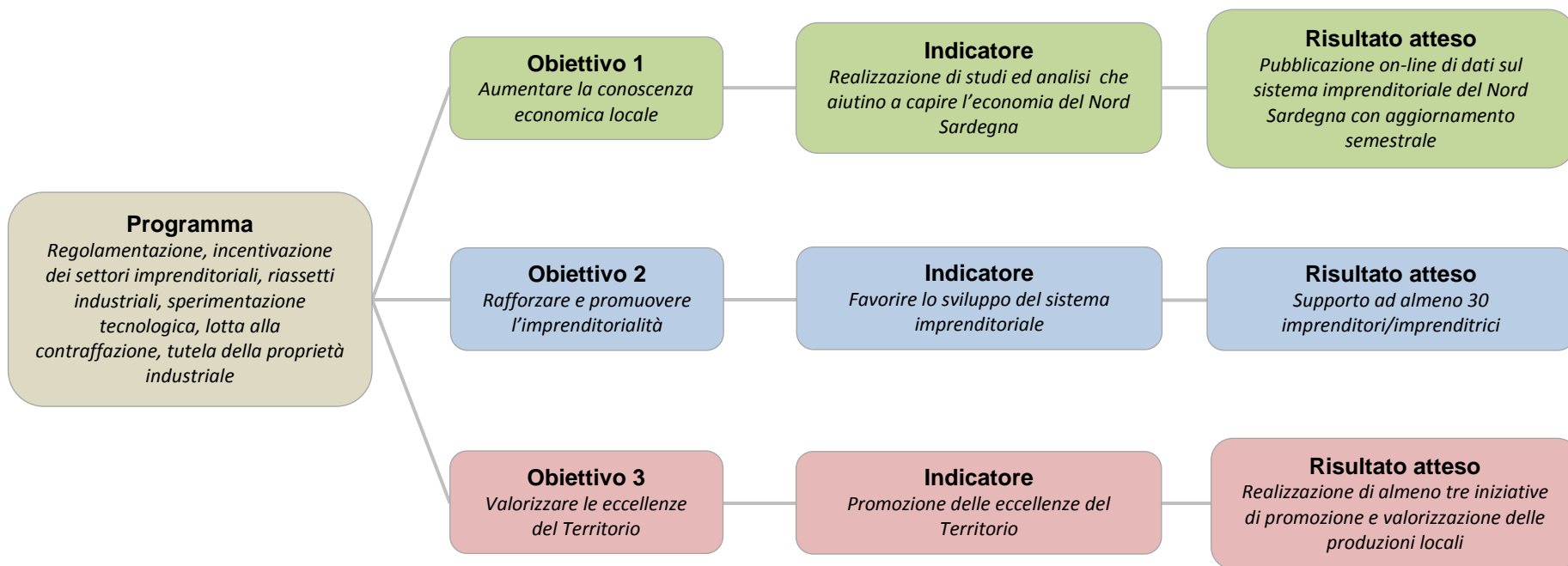
Va ricordato, comunque, che rimane fermo il taglio del diritto annuale a carico delle imprese - assestato da quest'anno al 50% - con conseguente cospicua riduzione delle entrate finanziarie di cui attualmente l'Ente camerale può disporre, anche se in parte mitigata dall'approvazione - da parte del MISE - dei progetti collegati all'incremento del 20% del diritto annuale medesimo: "Punto Impresa Digitale", "Orientamento al lavoro ed alle professioni" e "Destinazione Sardegna".

Nello specifico, con il primo progetto si intende creare su tutto il territorio una rete di punti di contatto per le aziende sui temi del digitale, per aiutarle nel salto tecnologico, oggi indispensabile per competere sui mercati; il secondo è volto a sviluppare l'economia locale attraverso iniziative che rendano più stretto il collegamento tra formazione-orientamento-lavoro-impresa e rafforzino i processi operativi tra scuola, Università e aziende. Infine, il terzo progetto ha lo scopo di creare un sistema di offerta integrata che sia concorrenziale rispetto agli altri sistemi locali, al fine di favorire la nascita di forti legami operativi tra i produttori di qualità del comparto agroalimentare locale ed il circuito dell'offerta turistica del Nord Sardegna.

Pertanto, nel 2018 la Camera di Commercio porrà in essere attività attinenti alle funzioni di nuova attribuzione ed attuerà, inoltre, le necessarie iniziative per realizzare i progetti sopra descritti inerenti l'incremento del diritto annuale. In tale ottica, già da alcuni mesi si sta procedendo ad una riqualificazione delle professionalità interne attraverso percorsi formativi organizzati a livello nazionale da Unioncamere e distinti per tematiche di settore, cui sarà interessato tutto il personale dell'Ente.

Si precisa che il presente documento è stato redatto sulla base di uno schema di raccordo tra Strategie, Missioni e Programmi - tenendo anche conto delle modifiche introdotte con nota del MISE n. 87080 del 9.06.2015 - mediante individuazione di Programmi ed Obiettivi strategici, in coerenza con quanto stabilito nel Programma Pluriennale e nella Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno 2018.

Missione: *Competitività e sviluppo delle imprese*



Missione	Competitività e sviluppo delle imprese
Programma	<i>Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale</i>

L'Ente camerale - quale naturale punto di incontro tra imprese, mercato, istituzioni e consumatori - intende ulteriormente qualificare la propria azione come "motore di sviluppo" continuando a percorrere, con sempre maggiore concretezza, la strada di sostegno all'imprenditoria e di valorizzazione del tessuto produttivo locale. L'obiettivo è di contribuire da protagonista - attraverso la messa in campo di diversi e articolati strumenti - alla crescita della competitività del territorio di riferimento.

Tra i percorsi prioritari su cui si intende puntare rientrano i servizi erogati dai vari uffici di supporto allo sviluppo, competitività e operatività delle imprese. Altri interventi saranno dedicati a promuovere la digitalizzazione del tessuto produttivo con l'intento di favorire il recupero del gap digitale da parte delle filiere che maggiormente contraddistinguono il nostro territorio, caratterizzato da una moltitudine di micro e piccole imprese che, pur eccellendo nei più svariati campi, faticano ad intraprendere percorsi di crescita in tale campo.

Particolare attenzione sarà riservata alla valorizzazione del territorio e delle produzioni locali tipiche e di qualità, attraverso la programmazione di una serie articolata di azioni rivolte alla promozione e sostegno delle filiere produttive maggiormente rappresentative e il sostegno alle produzioni agro-alimentari, in cui il ruolo e l'impegno dell'Ente camerale è rafforzato dalle attribuzioni, nel campo della certificazione d'origine.

*Risorse complessive destinate, comprensive dei costi di personale e funzionamento riferiti alla realizzazione del programma:
euro 181.466,92*

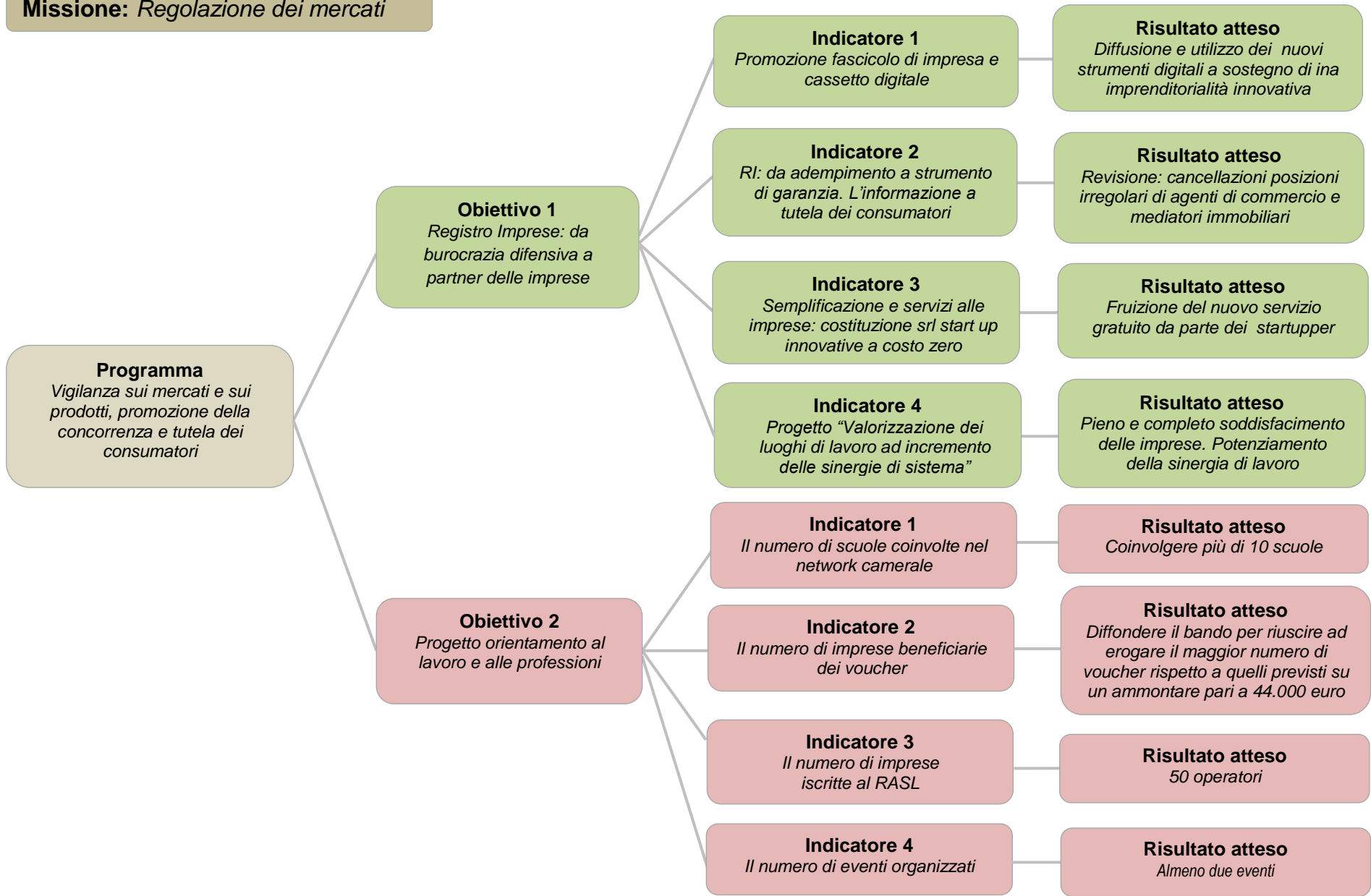
Obiettivi strategici

Obiettivo 1	<p><i>Aumentare la conoscenza economica locale</i></p> <p>Accrescere l'efficacia dell'informazione in termini di immediatezza e fruibilità, attraverso la diffusione di una vasta gamma di materiali frutto dell'attività di monitoraggio ed analisi dei dati svolta dall'Ufficio Statistica e Studi, ed offrire un'ampia raccolta di indicatori statistici sull'economia locale, in modo da consentire un monitoraggio ed un'analisi qualificata delle dinamiche che interessano il Nord Sardegna. Potenziare l'analisi conoscitiva attraverso l'elaborazione di documenti statistici e la loro pubblicazione sul sito web dell'Ente camerale.</p>
Portatori di interesse	I più importanti comparti produttivi del Nord Sardegna, al loro livello di rappresentanza istituzionale (Associazioni di categoria); singole imprese (anche se esterne all'Isola ma interessate al Territorio); Istituzioni locali (Province, Comuni, Consorzi, Istituti di Formazione); Università e Centri di Ricerca.
Centro di responsabilità	Ufficio Statistica e Studi.
Indicatore	Realizzazione di studi ed analisi che aiutino a capire l'economia del Nord Sardegna.
Risultato atteso	Pubblicazione on-line di dati sul sistema imprenditoriale del Nord Sardegna con aggiornamento semestrale.

Obiettivo 2	<p><i>Rafforzare e promuovere l'imprenditorialità</i></p> <p>Favorire l'affermarsi della cultura e l'utilizzo del digitale nel sistema imprenditoriale, dando piena operatività al Punto Impresa Digitale (P.I.D), struttura dedicata alla diffusione della cultura e della pratica digitale nelle PMI di tutti i settori economici, con particolare riferimento ai settori interessati al piano nazionale industria 4.0.</p>
Portatori di interesse	Imprese interessate dal piano Industria 4.0.
Centro di responsabilità	Servizio Promozione Economica.
Indicatore	Favorire la digitalizzazione del sistema imprenditoriale.
Risultato atteso	Supporto ad almeno 30 imprenditori/imprenditrici.

Obiettivo 3	<p><i>Valorizzare le eccellenze del Territorio</i></p> <p>Favorire la promozione dei prodotti locali attraverso la valorizzazione e la riscoperta delle tradizioni e dei sapori più tipici del Nord Sardegna. Diffondere la conoscenza delle eccellenze dell'agro-alimentare attraverso l'adesione a manifestazioni e premi specifici del settore o alla realizzazione di progetti che consentono alle realtà produttive del Nord Sardegna di valorizzare e far conoscere i propri prodotti, anche attraverso l'utilizzo delle tecnologie digitali.</p>
Portatori di interesse	Imprese della produzione e della distribuzione.
Centro di responsabilità	Ufficio Produzioni tipiche.
Indicatore	Promozione delle eccellenze del Territorio.
Risultato atteso	Realizzazione di almeno tre iniziative di promozione e valorizzazione delle produzioni locali.

Missione: *Regolazione dei mercati*



Missione	Regolazione dei mercati
Programma	<i>Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori</i>

Il Registro Imprese conferma il suo asset strategico anche nel nuovo sistema camerale previsto dal decreto di riforma.

La considerevole mole di informazioni contenute nelle banche dati camerale fa sì che questo strumento mantenga il suo ruolo fondamentale di garanzia di un'informazione condivisa, di facile aggiornamento e consultazione da parte di imprese, professionisti, cittadini e pubblica amministrazione. La banca dati del registro imprese viene gestita attraverso un "Cloud" basato su un **data center** che collega le sedi delle Camere di Commercio italiane tramite una rete di dati ed unisce tutto il territorio nazionale.

Il Registro Imprese è oggetto di interventi che lo pongono al centro della raccolta e pubblicazione di dati pubblici sulle imprese, trattati al di fuori della competenza camerale, proprio in virtù del fatto che da adempimento è diventato uno strumento di garanzia che offre informazione certa verso una crescente informazione non qualificata. Infatti è la risposta italiana ed europea a difesa di un **mercato sano** contro un mondo di informazioni non qualificate a danno dei più deboli (piccole imprese e consumatori). L'hub del Registro Imprese permette di utilizzare "lenti" diverse : per la **legalità**, per **l'ambiente**, per valutare aiuti e interenti, da adempimento è diventato strumento per le amministrazioni che vogliono leggere il territorio. La lettura economica del territorio è una necessità per un'amministrazione moderna.

Dalla valutazione di questi elementi nasce la progettualità per il 2018.

All'interno dell'area anagrafica si è capito che l'**innovazione** non si fa solo con le **norme** e neanche solo con le visioni strategiche: è piuttosto questione di paziente **costruzione di percorsi di cambiamento**, di **attenzione** e **accompagnamento**, di cassette degli attrezzi e di formazione. E tutto questo lo vogliamo costruire con le imprese, con i loro intermediari, con le associazioni e con gli ordini professionali.

Da **burocrazia difensiva** vogliamo trasformarci in **partner delle imprese e dei cittadini**, muovendoci in un concetto di rete che detiene anche una funzione di stimolo, che sostiene e, dove necessario, guida e abilita l'impresa allo svolgimento della propria attività imprenditoriale in un modello collaborativo.

Il 2018 il Registro delle Imprese si arricchirà di nuove funzioni per offrire ulteriori servizi all'utenza, affiancandola nel sostegno all'imprenditorialità innovativa, incentivando i nuovi strumenti digitali di accesso alla P.A.

Per il 2018 continueranno le azioni finalizzate al miglioramento della qualità delle informazioni del Registro, attraverso la corretta immissione dei dati e delle notizie di cui si deve dare pubblicità e verrà incentivata l'assistenza tecnica specializzata per la costituzione delle nuove start up innovative.

Tutte le azioni che seguono saranno attuate in sintonia con il personale del servizio compreso quello che lavora nella sede di Olbia, dove continua l'opera di potenziamento dei servizi offerti nel front office.

I principali interventi da attuare nel 2018 sono i seguenti:

- Promozione del fascicolo d'impresa e del cassetto digitale;
- Registro Imprese: da adempimento a strumento di garanzia-ll'informazione a tutela dei consumatori;
- Semplificazione e Servizi alle Imprese: costituzione di una società a responsabilità limitata a costo zero
- Progetto "Valorizzazione dei luoghi di lavoro ad incremento delle sinergie di sistema"

Come già detto nella parte generale del piano degli indicatori, a seguito dell'approvazione dei progetti a valere sull'aumento del diritto annuo camerale, considerate le nuove funzioni svolte dalle camere di Commercio, l'Ente è stato investito di un ruolo di sviluppo dei sistemi economici locali da attuarsi attraverso l'impegno all'indirizzo della formazione e dell'orientamento. L'attività, iniziata già alla fine dell'anno 2017, dovrebbe, nel corso dell'anno 2018, avere un ulteriore impulso vista la possibilità di poter programmare per tempo le azioni con cui diversificare gli interventi mirati ad incentivare la partecipazione delle imprese ai progetti di alternanza.

Risorse complessive destinate, comprensive dei costi di personale e funzionamento riferiti alla realizzazione del programma:

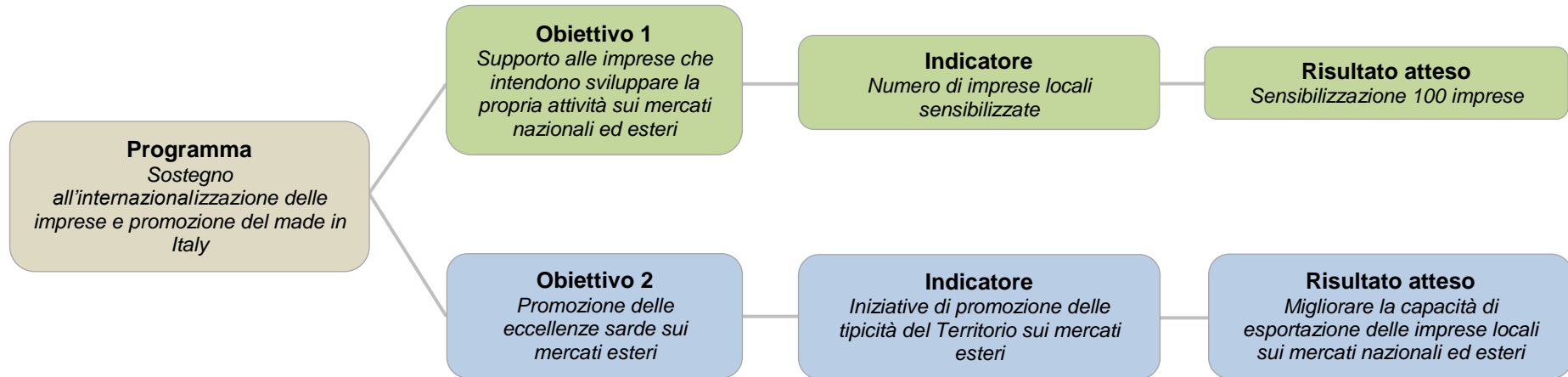
euro 334.684,84

Obiettivi strategici

Obiettivo 1	<i>Registro Imprese: da burocrazia difensiva a partner delle imprese</i>
Portatori di interesse	Tutti i settori economici: Imprese, Associazioni di categoria, Ordini professionali e personale inserito all'interno dell'Ufficio.
Centro di responsabilità	Ufficio Registro delle Imprese.
Indicatore 1	Adozione di nuovi strumenti di supporto all'utenza, rivolti alla digitalizzazione dei servizi e degli adempimenti. In particolare la promozione del fascicolo di impresa e del cassetto digitale per offrire un accesso immediato alle informazioni.
Risultato atteso	Diffusione e utilizzo dei nuovi strumenti digitali.
Indicatore 2	RI: da adempimento a strumento di garanzia. Un'informazione corretta a tutela dei consumatori. Si procederà alla revisione dei requisiti morali e professionali degli agenti e rappresentanti di commercio e dei mediatori immobiliari.
Risultato atteso	Garantire la corrispondenza della banca dati alla situazione effettiva, con cancellazione dal registro delle posizioni risultate irregolari.
Indicatore 3	Semplificazione e servizi alle imprese: costituzione start up innovative a costo zero tramite l'Ufficio Assistenza Qualificata alle Imprese (AQI).
Risultato atteso	Iscrizione srl start up innovativa nelle sezione speciale del Registro. Supporto ai neo imprenditori nella fase costitutiva.
Indicatore 4	Progetto "Valorizzazione dei luoghi di lavoro ad incremento delle sinergie di sistema".
Risultato atteso	Pieno e completo soddisfacimento delle imprese che possono usufruire di un servizio di consultazione degli archivi più rapido ed efficiente. Potenziamento della sinergia di un'organizzazione sistemica in cui le relazioni rappresentano un elemento determinante per lo svolgimento di tutta l'attività dell'area anagrafica.

Obiettivo 2	<p><i>Progetto orientamento al lavoro e alle professioni</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • fare incontrare domanda e offerta di tirocini formativi, anche attraverso attività di promozione, animazione e supporto alle imprese; • favorire la conoscenza del tessuto economico locale da parte delle nuove generazioni valorizzando le opportunità di sviluppo, occupazionali e di placement in collaborazione con gli altri enti istituzionali coinvolti e le Associazioni di categoria.
Portatori di interesse	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatore 1: le scuole del territorio; • Indicatore 2: piccole medie e micro imprese del territorio che potranno beneficiare del bando voucher 2018 aderendo al progetto di alternanza scuola lavoro; • Indicatore 3: imprese ed organizzazioni aderenti al progetto; • Indicatore 4: gli operatori economici del territorio, le scuole e le istituzioni e le associazioni.
Centro di responsabilità	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatori 1, 2 e 4: Regolazione del Mercato; • Indicatore 3: Registro delle Imprese e Regolazione del Mercato.
Indicatore 1	Il numero di scuole coinvolte nel network camerale.
Risultato atteso	Coinvolgere più di 10 scuole ricomprese nel territorio di competenza camerale.
Indicatore 2	Il numero di imprese beneficiarie dei voucher.
Risultato atteso	Diffondere il bando in modo da riuscire ad erogare il maggior numero di voucher rispetto a quelli previsti su un ammontare pari a 44.000 euro.
Indicatore 3	Il numero di imprese iscritte al RASL.
Risultato atteso	50 operatori.
Indicatore 4	Il numero di eventi organizzati.
Risultato atteso	Almeno due eventi.

Missione: *Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo*



Missione	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
Programma	<i>Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy</i>

Il decreto legislativo n. 219 del 2016, recante la riforma delle Camere di Commercio, ha modificato l'ambito di competenza camerale in tema di promozione all'estero delle imprese che intendono proporre le proprie produzioni (tipiche e/o di eccellenza) sui mercati nazionali ed esteri.

Nello specifico, nel campo del sostegno all'export, fra le competenze prioritarie delle Camere di Commercio è stata identificata la preparazione delle imprese ai mercati internazionali, da attuare attraverso attività di informazione, formazione, supporto organizzativo e assistenza tecnica personalizzata.

Perfezionata la fase di riforma e accorpamento a livello regionale delle Camere di Commercio/Aziende Speciali, il Sistema camerale del Nord Sardegna (Ente camerale e propria Azienda Speciale) continuerà a salvaguardare il proprio ruolo di soggetto erogatore di servizi ad alto valore aggiunto, con particolare riguardo ed attenzione verso le imprese di minore dimensione, le start up e le aziende organizzate in filiere e reti – per mettere i potenziali esportatori in condizione di essere assistiti nel loro sforzo per raggiungere i mercati esteri di interesse.

In quest'ambito, il Sistema camerale, nelle sue diverse articolazioni (regionale e nazionale), offre un importante contributo alle strategie pubbliche, anche attraverso la partecipazione di Unioncamere (in rappresentanza di tutto il sistema) all'interno della Cabina di Regia per l'Italia internazionale, presieduta dal Ministro dello Sviluppo Economico e dal Ministro degli Affari Esteri. I diversi ambiti di azione a supporto degli operatori economici locali saranno definiti e realizzati in stretta collaborazione con tutti gli Organismi competenti individuati dal provvedimento legislativo sopra richiamato, in particolare Ministero dello Sviluppo Economico e Agenzia ICE, con cui di recente l'Unioncamere nazionale ha siglato uno specifico protocollo d'intesa per compiere un ulteriore passo verso la riorganizzazione del sistema pubblico a sostegno dell'internazionalizzazione delle aziende italiane.

A livello regionale, sempre in stretto raccordo e coordinamento con Unioncamere nazionale e ICE-Agenzia, si continuerà a perseguire un approccio unico e coordinato con le altre Camere sarde/Aziende Speciali e la Regione Sardegna, cercando di focalizzare le numerose attività in programma verso i seguenti ambiti di azione: informazione, formazione, supporto organizzativo e assistenza alle piccole e medie imprese per la preparazione ai mercati nazionali ed internazionali, valorizzazione del patrimonio culturale, sviluppo e promozione del turismo.

Nel dettaglio le linee di intervento per le azioni di cooperazione economica:

- Attrazione di imprese "matricole" nei percorsi di internazionalizzazione: individuare e motivare le imprese non esportatrici ad intraprendere percorsi di commercializzazione ed export verso i mercati più limitrofi;
- Sostegno alle imprese "mature" per implementare e/o rafforzare la loro presenza sul Mercato europeo;
- Esplorazione dei nuovi mercati emergenti per sostenere le imprese "leader" nell'approccio e presenza.

Risorse complessive destinate, comprensive dei costi di personale e funzionamento riferiti alla realizzazione del programma:

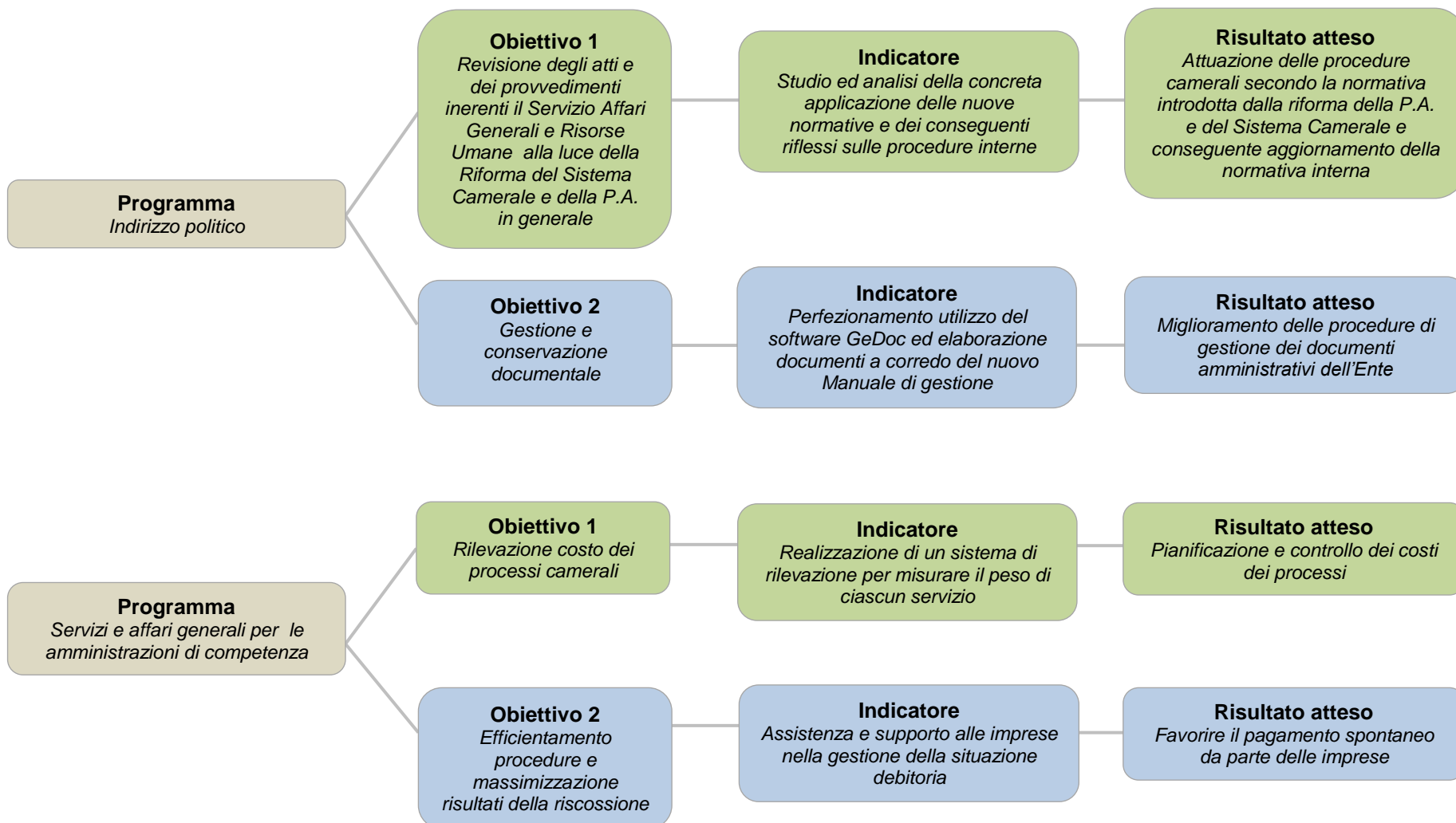
euro 104.551,61

Obiettivi strategici

Obiettivo 1	<p><i>Supporto alle imprese che intendono sviluppare la propria attività sui mercati nazionali ed esteri</i></p> <p>Pianificazione di un programma di attività e servizi congiunto con Unioncamere, ICE-Agenzia, Regione Sardegna e Sistema camerale sardo. Rafforzamento dei legami di cooperazione e interscambio con gli Enti/Organismi preposti al sostegno dell'Export (regionali e nazionali) per partecipare congiuntamente alle varie iniziative di internazionalizzazione, secondo la logica della segmentazione delle azioni rispetto alle aziende potenzialmente interessate.</p> <p>Implementazione e consolidamento della gamma dei servizi erogati dallo Sportello alle imprese export oriented (informazione e primo orientamento, formazione, Assistenza diretta e personalizzata).</p>
Portatori di interesse	Imprese del Nord Sardegna export oriented ed imprese che intendono affacciarsi per la prima volta sui mercati nazionali ed esteri.
Centro di responsabilità	Azienda Speciale Promocamera.
Indicatore	Numero di imprese locali sensibilizzate.
Risultato atteso	Sensibilizzazione 100 imprese.

Obiettivo 2	<p><i>Promozione delle eccellenze sarde sui mercati esteri</i></p> <p>Favorire e sostenere la partecipazione delle imprese, in forma singola e/o aggregata, ad azioni di internazionalizzazione organizzate tanto a livello regionale (Sistema camerale; RAS; Associazioni di categoria) che nazionale (Unioncamere, Agenzia ICE, ecc.).</p>
Portatori di interesse	Imprese del Nord Sardegna dei settori della produzione, della distribuzione e dell'ospitalità.
Centro di responsabilità	Azienda Speciale Promocamera.
Indicatore	Iniziative di promozione e commercializzazione delle tipicità del Territorio.
Risultato atteso	Consolidare e/o migliorare la capacità di esportazione delle imprese locali sui mercati nazionali ed esteri.

Missione: Servizi istituzionali e generali delle pubbliche amministrazioni



Missione	Servizi istituzionali e generali delle pubbliche amministrazioni
-----------------	-------------------------------------------------------------------------

Programma	<i>Indirizzo politico</i>
------------------	---------------------------

Come sopra detto, il processo di riforma che ha interessato il sistema camerale italiano negli ultimi anni si è concluso con l'emanazione, lo scorso mese di agosto, del Decreto Ministeriale che ha recepito il piano di riorganizzazione predisposto da Unioncamere, facendo luogo agli accorpamenti che hanno ridotto a 60 il numero delle Camere di Commercio e avviando il processo di razionalizzazione del personale e dei servizi, destinato a concludersi entro il 2019.

Pertanto, la Camera di Commercio di Sassari - pur non coinvolta direttamente nelle procedure di accorpamento - dovrà adeguarsi alle disposizioni dettate per realizzare il suddetto processo, tenendo altresì conto dei nuovi adempimenti recati dai decreti di recente emanazione in materia di Pubblica Amministrazione.

Sarà quindi necessaria, anzitutto, una fase di studio e approfondimento delle normative regolanti le varie materie che consenta di coglierne i diversi profili per arrivare ad un'applicazione coordinata e completa delle stesse. Successivamente, si provvederà ad effettuare una ricognizione della normativa interna al fine di procedere alla revisione della stessa o, ove necessario, all'adozione di nuovi provvedimenti. Il Servizio Affari Generali e Risorse Umane, peraltro, segue tale metodica già da alcuni anni: infatti, ciascun ufficio (Segreteria Generale, Archivio e Protocollo, Personale) svolge un'attività di raccolta della propria normativa di settore al fine - appunto - di raggruppare organicamente per materia o argomento le numerose disposizioni e avere così una visione univoca degli istituti giuridici e/o procedimenti amministrativi di interesse, spesso disciplinati da disposizioni sparse in differenti provvedimenti.

Nel 2018 proseguirà, inoltre, l'attività di adeguamento delle procedure interne alla rinnovata normativa in materia di gestione documentale, che ha introdotto importanti cambiamenti riguardanti l'intero flusso documentale. In particolare l'attenzione verrà concentrata sull'attività di fascicolazione e conservazione documentale, al fine di ottemperare agli adempimenti imposti dalla legge adeguando ad essa le prassi in uso presso l'Ente in tali campi. In tale ottica, proseguirà anche l'attività di monitoraggio ed analisi continua del flusso di documenti al fine di contribuire al perfezionamento della piattaforma GeDoc e renderla pienamente rispondente - anche sotto questo profilo - alle esigenze dell'Ente.

Ancora, durante l'anno il Servizio Affari Generali redigerà gli atti correlati al Manuale di gestione, quali ad esempio il Piano della sicurezza dei documenti informatici e il Piano della fascicolazione. Al fine dell'adozione di procedure omogenee, verrà svolta apposita attività di formazione a beneficio di tutto il personale.

*Risorse complessive destinate, comprensive dei costi di personale e funzionamento riferiti alla realizzazione del programma:
euro 9.699,61*

Obiettivi strategici

Obiettivo 1	<p><i>Revisione degli atti e dei provvedimenti inerenti il Servizio Affari Generali e Risorse Umane alla luce della Riforma del Sistema Camerale e della P.A. in generale</i></p> <p>Ricognizione della normativa coinvolta nel processo di riforma del sistema camerale e della Pubblica Amministrazione in generale, con particolare riguardo a quella che inciderà in modo diretto sul settore affari generali e risorse umane. Nello specifico, sarà fondamentale un'analisi approfondita delle nuove disposizioni, così da porre in essere le procedure amministrative che si renderanno necessarie in modo tempestivo e in conformità al dettato normativo. Si dovranno, inoltre, effettuare gli opportuni coordinamenti tra tutte le disposizioni direttamente coinvolte nel processo di riforma (leggi, decreti, circolari ministeriali e così via), così da fornire un reale supporto ai fini interpretativi ed applicativi.</p>
Portatori di interesse	Intera struttura camerale, clienti/utenti.
Centro di responsabilità	Servizio Affari Generali.
Indicatore	Studio ed analisi della concreta applicazione delle nuove normative e dei conseguenti riflessi sulle procedure interne.
Risultato atteso	Attuazione delle procedure camerali secondo la normativa introdotta dalla riforma della P.A. e del Sistema Camerale e conseguente aggiornamento della normativa interna.

Obiettivo 2	<p><i>Gestione e conservazione documentale</i></p> <p>Adeguamento delle procedure interne alla rinnovata normativa in materia di gestione documentale - ponendo particolare attenzione all'attività di fascicolazione e conservazione ed effettuando un costante monitoraggio del flusso di documenti - nonché elaborazione di ulteriori allegati al Manuale di Gestione recentemente revisionato.</p>
Portatori di interesse	Intera struttura camerale.
Centro di responsabilità	Servizio Affari Generali.
Indicatore	Perfezionamento utilizzo del nuovo software GeDoc e predisposizione documenti a corredo del Manuale di gestione.
Risultato atteso	Ottimizzazione delle procedure di gestione dei documenti amministrativi dell'Ente.

Programma*Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza*

Il nucleo dei servizi generali della Camera di Commercio è costituito dall'Area di diretta collaborazione del Segretario Generale, ossia dagli uffici di Staff e dal Servizio di Ragioneria, che comprende anche il Provveditorato; pertanto, alcuni di tali uffici sono di importanza nevralgica per lo svolgimento delle funzioni istituzionali, che supportano il Segretario in molte delle attività di sua competenza, specie con riguardo alle questioni giuridiche ed amministrative, agli investimenti ed alla cura del patrimonio camerale nonché ai rapporti con gli organi di controllo dell'Ente (Organismo Indipendente di Valutazione e Collegio dei Revisori).

Il generale processo di riforma in atto nei confronti della Pubblica Amministrazione interessa tutti gli uffici dell'Area e particolare importanza riveste l'esigenza di ottimizzare il costo dei servizi erogati dall'Ente camerale attraverso una mappatura dei processi identica per tutte le Camere di Commercio affinché queste possano produrre delle valutazioni comparabili fra loro in funzione di una logica di benchmarking.

Il sistema di contabilizzazione dei costi nell'ottica della pianificazione e del controllo dei processi consentirebbe agli organi di governo camerali la disponibilità di elementi e valutazioni utili al governo della Struttura, al dimensionamento delle attività e all'allocazione ottimale delle risorse in coerenza con gli obiettivi di gestione.

Come noto il diritto annuale costituisce la principale fonte di finanziamento dell'Ente quindi, è fondamentale per garantire lo svolgimento delle attività che la Camera si prefigge di realizzare. Ciò comporta che la riscossione del diritto annuale diventi un obiettivo determinante nell'azione dell'Ente.

*Risorse complessive destinate, comprensive dei costi di personale e funzionamento riferiti alla realizzazione del programma:
euro 697.917,95*

Obiettivi strategici

Obiettivo 1	<p><i>Rilevazione costo dei processi camerali</i></p> <p>Gestione sistema di misurazione e valutazione delle risorse utilizzate per l'erogazione dei servizi camerali attraverso la rilevazione sistematica ed omogenea delle risorse umane ed economiche assorbite da ciascun processo. Tale rilevazione consente di misurare oggettivamente il peso dei servizi resi e confrontare in termini di benchmarking le performance economiche nell'ambito di ogni singolo processo.</p>
Portatori di interesse	Intera struttura camerale.
Centro di responsabilità	Ufficio Controllo di Gestione/Contabilità e Bilancio.
Indicatore	Realizzazione di un sistema di rilevazione per misurare il peso di ciascun servizio.
Risultato atteso	Pianificazione e controllo dei costi dei processi.
Obiettivo 2	<p>Efficientamento procedure e massimizzazione risultati della riscossione</p> <p>Avvio e gestione di specifiche procedure volte al miglioramento della riscossione attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ favorire il pagamento spontaneo da parte delle imprese evitando così la riscossione coattiva che comporterebbe dei costi aggiuntivi sia per l'Ente che per gli stessi utenti; ▪ migliorare l'approccio con le imprese fornendo informazione e supporto in un ambito nel quale l'Ente non restituisca una immagine di "mero esattore"; ▪ contenere gli oneri necessari alla predisposizione degli atti e dei ruoli sanzionatori nei confronti delle imprese inadempienti; ▪ valutare in termini di costi/benefici l'effetto che le cancellazioni d'ufficio avranno sul diritto annuale dovuto e non riscosso.
Portatori di interesse	Uffici camerali; soggetti portatori di interessi generali per il sistema socio-economico locale; Organismi del Sistema camerale.
Centro di responsabilità	Ufficio Diritto Annuale.

Indicatore	Assistenza e supporto alle imprese nella gestione della situazione debitoria.
Risultato atteso	Favorire il pagamento spontaneo da parte delle imprese.

PIANO FABBISOGNO DEL PERSONALE 2016 - 2018

La Camera di Commercio di Sassari, come tutte le amministrazioni pubbliche, è soggetta alla nuova normativa dettata in materia di programmazione del fabbisogno del personale, allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e di perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini.

Difatti, il novellato art. 6 del D. Lgs. 165/2001 dispone che ciascun Ente pubblico definisca il proprio assetto organizzativo delle risorse umane non più con uno strumento programmatico - ma necessariamente statico - ma con un piano essenzialmente gestionale di natura dinamica.

Pertanto, ogni singola amministrazione deve adottare un piano triennale dei fabbisogni di personale definito a seguito dell'individuazione concreta delle professionalità occorrenti al raggiungimento dei propri fini istituzionali, con il solo limite del rispetto dei vincoli di spesa e di finanza pubblica.

Tale piano deve essere coerente - oltre che con l'organizzazione degli uffici e la pianificazione pluriennale delle attività e delle performance del singolo ente - con le linee di indirizzo da emanarsi dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

Va precisato che ad oggi le citate linee guida non sono state ancora redatte e, quindi, la concreta attuazione dei nuovi adempimenti è ancora in fase di sviluppo; a ciò va aggiunto che le Camere di Commercio devono rispettare anche una serie di specifici dettami stabiliti in materia di personale dalla riforma che le ha interessate, ed in particolare quelli fissati dal Decreto firmato dal Ministro Calenda in data 8 agosto 2017.

Con riguardo a detto Decreto, si deve però precisare che la Corte Costituzionale - con sentenza n. 261/2017 emessa in data 8 novembre u.s. - ha dichiarato l'incostituzionalità della procedura di adozione del medesimo, come disposta dall'art. 3, comma 4, del D. Lgs. 219/2016, in quanto tale norma non prevede l'intesa con la Conferenza Stato - Regioni che la Corte ritiene invece necessaria. Pertanto, nel caso di mancata conferma del Decreto Calenda, quanto riportato nel presente piano non avrà efficacia e, quindi, rimarrà in vigore la precedente dotazione organica in attesa delle future indicazioni normative sulla cui base il piano medesimo verrà aggiornato.

Allo stato attuale dunque la Camera di Sassari deve predisporre un provvedimento con valenza triennale - che sostituirà quello attualmente vigente adottato con deliberazione del Consiglio n. 13

del 22 dicembre 2016 - nel quale si tenga conto del combinato disposto di tutte le normative di interesse nelle more della loro piena operatività.

Il citato Decreto Calenda, tra l'altro, ha ridefinito ed approvato le dotazioni organiche delle 60 Camere di Commercio risultanti al termine delle procedure di accorpamento.

Per la Camera di Sassari il contingente di personale è determinato in 49 unità - oltre il Segretario Generale - distribuite nel seguente modo: 1 dirigente, 11 dipendenti cat. D, 22 cat. C, 12 cat. B e 3 cat. A. E' stata, quindi, ridotta la precedente dotazione organica - approvata con deliberazione della Giunta n. 68 del 20/06/2008 - che prevedeva 70 dipendenti, di cui 1 dirigente, 16 cat. D, 30 cat. C, 19 cat. B e 4 cat. A.

Anche in base alla nuova dotazione organica adottata - essendo ad oggi in servizio solo 40 dipendenti - risulta persistere un rilevante sott'organico come da tabella sottostante:

<i>Categoria</i>	<i>N. Posti dotazione organica</i>	<i>Coperti</i>	<i>Vacanti</i>
<i>Dirigenti</i>	<i>1</i>	<i>0</i>	<i>1</i>
<i>D</i>	<i>11</i>	<i>7</i>	<i>4</i>
<i>C</i>	<i>22</i>	<i>18</i>	<i>4</i>
<i>B</i>	<i>12</i>	<i>12</i>	<i>0</i>
<i>A</i>	<i>3</i>	<i>3</i>	<i>0</i>
<i>Totale</i>	<i>49</i>	<i>40</i>	<i>9</i>

Inoltre, attualmente vi è un'unità di categoria C in comando presso altra Amministrazione Pubblica ed un'altra in distacco sindacale.

E' quindi necessario provvedere alla copertura dei posti disponibili attraverso l'attivazione di procedure selettive che - alla luce della ratio della riforma del pubblico impiego - selezioneranno le figure professionali più adatte, non solo in base al titolo di accesso alla categoria dei posti messi a bando, ma attraverso l'individuazione degli specifici profili necessari al raggiungimento delle finalità istituzionali. Le esigenze di personale potranno dunque cambiare nel corso degli anni, non solo sul piano quantitativo, ma anche su quello qualitativo e perciò si dovrà riprogrammare periodicamente il fabbisogno dell'Ente.

In detta ottica non si può, pertanto, prescindere dalla preliminare definizione delle funzioni istituzionali in capo all'Amministrazione tenuto conto delle importanti novità introdotte dalla riforma del sistema camerale: allo stato delle cose, è quindi difficile fare una programmazione non



essendo stati ancora emanati i provvedimenti legislativi di individuazione dei nuovi compiti camerali. Difatti solo dopo un periodo di transizione, che servirà sia a definire le nuove attività che a consolidare le necessarie procedure per attuarle, si avrà un chiaro quadro dei profili da ricercare.

Le modalità di reclutamento dovranno ovviamente rispettare le norme di legge nonché i conseguenti limiti sia di spesa che assunzionali; verranno, quindi, posti in essere tutti i relativi adempimenti, quali la verifica del possibile ricollocamento del personale in disponibilità iscritto negli appositi elenchi, l'attivazione della mobilità ed il rispetto delle riserve di legge.

Ancora, gli enti camerali devono rispettare l'ulteriore vincolo posto dall'art. 7 del Decreto Calenda che dispone l'assoluto divieto, a pena di nullità, dell'assunzione o dell'impiego di nuovo personale o del conferimento di incarichi, a qualunque titolo e con qualsiasi tipologia contrattuale - ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione - fino al completamento delle procedure di accorpamento, che nella Regione Sardegna coinvolgono gli Enti di Cagliari e Oristano.

Nelle more di dette procedure, le Camere di Commercio possono ricevere esclusivamente, in mobilità volontaria, personale di altre Camere risultato soprannumerario,.

Relativamente alle uscite, nel prossimo triennio non sono programmati collocamenti a riposo non essendovi in tale arco di tempo alcun dipendente che raggiungerà i requisiti di legge per l'acquisizione dell'ordinario diritto a pensione.

Alla luce di quanto finora esposto ed in base alla situazione ad oggi esistente - non appena vi saranno i presupposti di legge - si attiveranno quindi le procedure per l'assunzione di 4 unità di categoria C, 4 di categoria D e di un dirigente.

Nel corso del triennio verrà effettuato, inoltre, il consueto monitoraggio per verificare che siano coperti i posti obbligatoriamente riservati al personale appartenente alle categorie protette secondo la L. n. 68/1999, il cui dettato risulta ad oggi rispettato.

Altro intervento importante che la Camera di Sassari ha in programma nell'ambito della gestione delle risorse umane, è quello volto alla riqualificazione del personale attraverso percorsi formativi mirati e altamente specialistici così da unire la conoscenza tecnica all'esperienza professionale. In tale ottica, l'Unioncamere nazionale ha attivato delle linee formative finalizzate proprio a realizzare un generale aggiornamento del personale camerale nonché alla creazione di prassi comuni ed omogenee nello svolgimento delle funzioni istituzionali. Nello specifico si tratta ad oggi di 9 percorsi formativi, riguardanti non solo le tematiche inerenti le funzioni di nuova attribuzione, ma anche le ordinarie attività amministrative riviste secondo la recente normativa di riferimento, e



precisamente: linea 1 - Orientamento al lavoro; linea 2 - Le Camere per l'innovazione digitale; linea 3 - E-government: la Camera di commercio digitale; linea 4 - La gestione strategica delle risorse umane del Sistema camerale; linea 5 - La riforma degli strumenti di programmazione e gestione delle risorse del sistema camerale; linea 6 - La disciplina degli aiuti di Stato - Il Registro Nazionale Aiuti; linea 7 - I servizi ambientali; linea 8 - La compliance normativa nelle Camere di Commercio; linea 9 - Le nuove competenze del sistema camerale: turismo e beni culturali.

La Camera di Sassari ha aderito a tutti i percorsi formativi, iniziati già nel 2017, coinvolgendo - in base alle attività svolte - il maggior numero possibile di dipendenti.

Inoltre - come ormai prassi da diversi anni - si organizzeranno dei corsi di interesse intersettoriale rivolti a tutto il personale quali, per esempio, l'informatica e la gestione documentale.

Sempre nell'ottica di una generale valorizzazione delle professionalità interne, si avvieranno a partire dal 2018 le procedure per le progressioni economiche orizzontali che potranno interessare circa il 15 % dei dipendenti: nello specifico, quattro unità appartenenti alla categoria D e due alla B.

A lato di questi interventi, che si possono definire "strutturali", è comunque fondamentale prevedere la possibilità di reclutare rapidamente - non appena consentito dalle disposizioni normative vigenti - personale a tempo determinato con le diverse forme contrattuali flessibili, per far fronte a situazioni contingenti ed impreviste, o esigenze organizzative temporanee, nelle more dell'espletamento delle procedure per la copertura dei posti vacanti in dotazione organica.

Infatti, già in passato la situazione di sott'organico in cui versa l'Ente ha portato ad assumere personale a tempo determinato (attraverso somministrazione ed altre forme contrattuali flessibili) che collaborasse con gli uffici nei periodi di massimo carico lavorativo: ciò sarà certamente ancor più necessario a seguito dell'attribuzione all'Ente delle nuove funzioni.

In conclusione, si ribadisce che il presente Piano sarà suscettibile di modifiche in ragione degli esiti dell'attuazione della riforma del sistema camerale, ivi compresi gli sviluppi legati alla citata sentenza della Corte Costituzionale, nonché degli ulteriori mutamenti normativi connessi alla più generale riforma della pubblica amministrazione.

PIANO DEL FABBISOGNO DI PERSONALE - ANNO 2018

In sede di stesura del presente Piano occorre premettere che si sono conclusi, nel corso del 2017, sia il processo di riforma del sistema e delle funzioni delle Camere di Commercio iniziato a metà del 2014 - che prevedeva, tra le altre cose, anche una razionalizzazione degli uffici e del personale - sia quello di riorganizzazione del pubblico impiego, compreso nella più generale riforma della pubblica amministrazione. Tuttavia, non tutte le novità normative hanno ancora trovato piena attuazione, per cui si impone agli operatori un costante aggiornamento e potrebbe rendersi altresì necessario, in corso d'anno, apportare modifiche al Piano stesso, a maggior ragione a seguito dell'emanazione della sentenza n. 261/2017 della Corte Costituzionale i cui esiti potrebbe bloccare, in generale, la riforma del sistema camerale e, nello specifico, l'adozione delle nuove dotazioni organiche.

Si rimanda comunque, per una trattazione più completa dei nuovi scenari, al Piano occupazionale del triennio 2018 - 2020, mentre in questa sede si accennerà brevemente solo a quelle che, per il momento e in attesa di ulteriori sviluppi, sono le principali novità.

Con riguardo alla riforma del sistema camerale, al D. Lgs. n. 219/2016 ha fatto seguito il piano di riorganizzazione di Unioncamere contenente le proposte sul riassetto degli uffici, la rideterminazione delle piante organiche e la razionale distribuzione del personale a livello nazionale, piano successivamente accolto dal MISE nel Decreto finale emanato lo scorso 8 agosto.

Per ciò che concerne la riforma della P.A., il D. Lgs. n. 75/2017 (nuovo T.U. del pubblico impiego) conferma, come già previsto, il tramonto delle vecchie dotazioni organiche a vantaggio del più flessibile concetto di fabbisogno.

Tuttavia, il varo quasi contemporaneo di due riforme così importanti ha finito con il produrre una situazione di stallo destinata a protrarsi ancora per qualche tempo: infatti, da un lato il Decreto n. 75 dispone - in generale - il sostanziale sblocco delle assunzioni nella P.A., anche se si resta in attesa dell'emanazione delle linee guida per la redazione dei piani concepiti secondo le nuove regole; dall'altro, il Decreto Calenda ribadisce che occorrerà attendere il completamento dei processi di accorpamento affinché gli enti camerali possano riprendere ad assumere. Di conseguenza anche la Camera di Sassari, pur non essendone direttamente coinvolta, dovrà attendere la definizione degli accorpamenti a livello regionale per poter pianificare nuove assunzioni.

In tale situazione, pertanto, rimane indispensabile - ai fini dell'efficiente e regolare espletamento dell'attività istituzionale - continuare a pianificare annualmente quegli interventi che garantiscano il raggiungimento dei fini istituzionali attraverso l'utilizzo in modo ottimale delle risorse umane in servizio anche attraverso una distribuzione delle stesse nel modo più razionale e funzionale possibile.

Secondo quanto stabilito dal Decreto Calenda, l'attuale contingente teorico di personale della Camera di Sassari è di 49 dipendenti, oltre il Segretario Generale, e non più di 70 come stabilito nella definizione della dotazione organica approvata con deliberazione della Giunta n. 68 del 20/06/2008.

Nonostante tale riduzione l'Ente risulta, quindi, ancora in sott'organico essendo attualmente in servizio 40 unità - dopo il collocamento a riposo dal 1° luglio di una di categoria B - e conseguentemente gli uffici continuano ad essere dotati di un numero di addetti nettamente inferiore rispetto a quello necessario per sostenere in modo ottimale il carico di lavoro.

Si segnala, inoltre, che fra i dipendenti di categoria C ve n'è uno in distacco sindacale a tempo pieno dallo scorso 23 gennaio. Ancora, ad un'altra unità di categoria C è stato concesso il collocamento in comando presso il Comune di Alghero dal 1° novembre 2017 al 31 gennaio 2018: tale provvedimento, stante il sott'organico dell'Ente, è da considerare del tutto eccezionale ed è stato adottato esclusivamente in quanto scaturente da una selezione di mobilità effettuata dalla dipendente medesima molti mesi prima dell'emanazione del Decreto Calenda dell'8 agosto. Tale distacco è destinato a trasformarsi in mobilità tra febbraio e marzo prossimo portando alla scopertura di un altro posto.

Nel dettaglio, l'odierna distribuzione dei dipendenti delle varie categorie, come da pianta organica, è la seguente:

<i>Categoria</i>	<i>N. Posti dotazione organica</i>	<i>Coperti</i>	<i>Vacanti</i>
<i>Dirigenti</i>	<i>1</i>	<i>0</i>	<i>1</i>
<i>D</i>	<i>11</i>	<i>7</i>	<i>4</i>
<i>C</i>	<i>22</i>	<i>18</i>	<i>4</i>
<i>B</i>	<i>12</i>	<i>12</i>	<i>0</i>
<i>A</i>	<i>3</i>	<i>3</i>	<i>0</i>
<i>Totale</i>	<i>49</i>	<i>40</i>	<i>9</i>

Tuttavia, per attivare le procedure di reclutamento di nuovo personale secondo i fabbisogni occorrerà attendere, come già chiarito, la conclusione del processo di riforma del sistema camerale.

Pertanto, in conformità al Piano triennale 2018-2020 ed all'attuale situazione interna, l'Amministrazione nel corso dell'anno potrà esclusivamente accogliere personale in mobilità da altre Camere di Commercio a copertura degli 8 posti vacanti nelle categorie C e D. Inoltre - qualora si concludano durante il 2018 i processi di accorpamento - si potranno attivare le procedure propedeutiche ai concorsi e cioè la verifica del possibile ricollocamento del personale in disponibilità iscritto negli appositi elenchi e l'attivazione della mobilità.

In tema di collocamento a riposo si rileva altresì che, in base alle norme attualmente vigenti, nessuna unità raggiungerà nel 2018 i requisiti per poter accedere alla pensione ordinaria, né nel testo definitivo del decreto di riforma sono state previste delle soluzioni agevolative per il pensionamento come inizialmente ipotizzato.

Nel frattempo - e fino al totale perfezionamento delle procedure di riforma del sistema camerale e conseguente sblocco delle assunzioni - per far fronte alle esigenze contingenti e supportare gli uffici si procederà, ove vi siano i presupposti di legge, ad attivare forme di contratti flessibili, quali quelli di somministrazione.

La Camera ha previsto inoltre, nel piano occupazionale triennale 2018-2020, una serie di procedure amministrative volte, per quanto possibile, alla valorizzazione delle professionalità esistenti all'interno dell'Ente ai sensi della Legge n. 15 del 4/03/2009 e del successivo Decreto Legislativo di attuazione n. 150 del 27/10/2009. In tale ottica, si prevede di attivare la procedura per le progressioni economiche orizzontali, che interesserebbe 6 unità: 2 appartenenti alla categoria B e 4 alla categoria D.

Sempre al fine di attuare interventi nell'interesse dei dipendenti di ruolo, la Camera ha aderito al programma di formazione organizzato a livello nazionale da Unioncamere per la riqualificazione del personale del sistema camerale. Tale programma è articolato in una serie di linee dedicate ad argomenti che, toccando i diversi settori di attività camerale, coinvolgono un alto numero di dipendenti e guardano in modo particolare allo sviluppo delle nuove funzioni assegnate dalla normativa di riforma.

Inoltre - come ormai prassi da diversi anni - si organizzeranno dei corsi di interesse intersettoriale rivolti a tutto il personale quali, per esempio, l'informatica e la gestione documentale.

Anche per il 2017-2018 la Camera ha aderito al progetto di formazione varato dall'INPS e denominato ValorePA, nel cui ambito è prevista la realizzazione di corsi intersettoriali interamente gratuiti e di alto profilo, sia per le aree tematiche previste e per gli enti formatori che per la durata considerevole (40, 50 o 60 ore).

Si dichiara infine che, essendo palese il forte stato di sott'organico in cui versa la Camera, la ricognizione annuale prevista dall'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 16 della Legge 183/2011, anche per il 2018 è negativa e - pertanto - l'Ente non è tenuto ad avviare le procedure per la dichiarazione di esubero o eccedenza di personale.

Scheda 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020

DELL'AMMINISTRAZIONE Camera di Commercio I.A.A. Sassari

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità Finanziaria Primo anno	Disponibilità Finanziaria Secondo anno	Disponibilità Finanziaria Terzo anno	Importo Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimento di immobili ex art. 19, c. 5-ter L. n. 109/94	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanzamenti di bilancio	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00
Altro (1)	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00

Note:

**Il responsabile del programma
(Dr. Pietro Esposito)**

(1) compresa la cessione di immobili

**SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE
2018/2020
DELL'AMMINISTRAZIONE Camera di Commercio I.A.A. Sassari**

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	CODICE ISTAT			Tipologia (3)	Categoria (3)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cessione immobili S/N (4)	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.				Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale		Importo	Tipologia (5)
1		020	090	064	07	A05 09	Rifacimento impianto idrico antincendio sede camerale	200.000,00			200.000,00	N	0,00	
2		020	090	064	07	A05 09	Manutenzione straordinaria impianto climatizzazione ed illuminazione Sala Conferenze sede camerale	150.000,00			150.000,00	N	0,00	
3		020	090	064	06	A05 09	Tinteggiatura esterna sede camerale	20.000,00			20.000,00	N	0,00	
4		020	090	064	07	A05 09	Risanamento conservativo pilastri e cornicioni sede camerale	30.000,00			30.000,00	N	0,00	
5		020	090	064	07	A05 09	Manutenzioni varie Salone Esposizioni Promocamera (realizzazione nuovi bagni, ripristino impianto elettrico, scivoli per disabili, copertura bar, illuminazione parcheggi, muraglioni di confine)	71.500,00			71.500,00	N	0,00	
6		020	090	064	08	A05 09	Realizzazione sistema wifi e videosorveglianza interna Promocamera	12.500,00			12.500,00	N	0,00	
7		020	090	064	08	A05 09	Allestimento impiantistico zona attrezzata esterna fronte cabina Enel Promocamera	16.000,00			16.000,00	N	0,00	
TOTALE								500.000,00	0,00	0,00			0,00	

Note:

**Il responsabile del programma
(Dr. Pietro Esposito)**

(1) Numero progressivo da 1 a N. a partire dalle opere del primo anno.

(2) Eventuale codice identificativo dell'intervento eventualmente attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).

(3) Vedi Tabella 1 e Tabella 2.

(4) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 19 comma 5-ter della Legge 109/94 e s.m.i. quando si tratta d'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore. In caso affermativo compilare la scheda 2B.

(5) Vedi Tabella 3.

**SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE
2018/2020
DELL'AMMINISTRAZIONE Camera di Commercio I.A.A. Sassari**

ELENCO ANNUALE

Cod. Int. Amm.ne (1)	CODICE UNICO INTERVENTO - CUI (2)	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		Importo annualità	Importo totale intervento	FINALITÀ (3)	Conformità		Priorità (4)	STATO PROGETTAZIONE approvata (5)	Tempi di esecuzione	
			Nome	Cognome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			TRIM/ANNO INIZIO LAVORI	TRIM/ANNO FINE LAVORI
-	-	Rifacimento impianto idrico antincendio sede camerale	Pietro Graziano	Esposito	200.000,00	200.000,00	CPA	S	S	2	SC	3°/2018	4°/2018
-	-	Manutenzione straordinaria impianto climatizzazione ed illuminazione Sala Conferenze sede camerale	Pietro Graziano	Esposito	150.000,00	150.000,00	CPA	S	S	2	PP	2°/2018	4°/2018
-	-	Tinteggiatura esterna sede camerale	Pietro Graziano	Esposito	20.000,00	20.000,00	CPA	S	S	2	SC	3°/2018	3°/2018
-	-	Risanamento conservativo pilastri e cornicioni sede camerale	Pietro Graziano	Esposito	30.000,00	30.000,00	CPA	S	S	2	SC	3°/2018	3°/2018
-	-	Manutenzioni varie Salone Esposizioni Promocamera (realizzazione nuovi bagni, ripristino impianto elettrico, scivoli per disabili, copertura bar, illuminazione parcheggi, muraglioni di confine)	Pietro Graziano	Esposito	71.500,00	71.500,00	CPA	S	S	2	SC	1°/2018	3°/2018
-	-	Realizzazione sistema wifi e videosorveglianza interna Promocamera	Pietro Graziano	Esposito	12.500,00	12.500,00	MIS	S	S	2	SC	2°/2018	2°/2018
-	-	Allestimento impiantistico zona attrezzata esterna fronte cabina Enel Promocamera	Pietro Graziano	Esposito	16.000,00	16.000,00	COP	S	S	2	SC	2°/2018	3°/2018
TOTALE					500.000,00								

Note:

**Il responsabile del programma
(Dr. Pietro Esposito)**

(1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto)

(2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione.

(3) Indicare le finalità utilizzando la tabella 5.

(4) Vedi art. 14 comma 3 Legge 109/94 e s.m.i. e secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1=massima priorità; 3=minima priorità).

(5) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4.